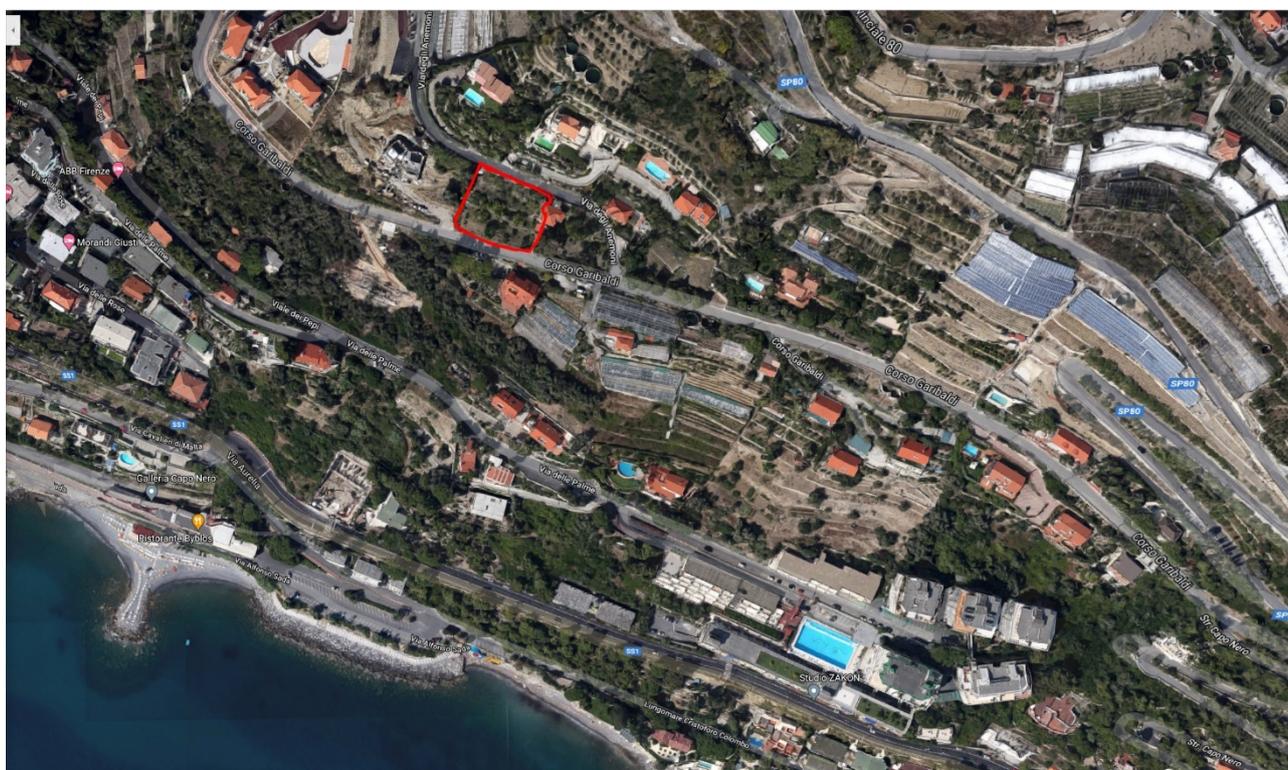


Comune di Ospedaletti (Imperia)

Variante al PRG vigente del Comune di Ospedaletti – Progetto di Villaggio Turistico in Corso Garibaldi, 63

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE REDATTO IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE REGIONALE N. 32/2012

OGGETTO:	Variante al PRG vigente del Comune di Ospedaletti – Progetto di Villaggio Turistico
PROPONENTE:	FUBAR Srls



Sommario

1 Introduzione

1.1 Quadro normativo di riferimento e campo di applicazione

1.2 Approccio metodologico

2 Caratteristiche della variante

2.1 Scenario socio-economico e ambientale di riferimento

2.2 Schema della Variante al Piano

3 La costruzione dello studio di sostenibilità ambientale

3.1 Definizione dei criteri di compatibilità ambientale

3.2 Definizione di obiettivi e politiche del PUC

3.3 Matrici politiche-azioni di Piano/criteri di compatibilità ambientale

3.4 Elaborazione di schede tematiche di approfondimento

4 Principali indicazioni di piano e di gestione emerse e conseguenti valutazioni

5 Monitoraggio

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro normativo di riferimento e campo di applicazione

La Direttiva comunitaria 2001/42/CE introduce la **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che si configura come il documento finalizzato ad individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione di uno strumento di pianificazione e programmazione potrebbe avere sull'ambiente al fine di garantirne un elevato livello di protezione e di promuoverne lo **sviluppo sostenibile**.

L'art.1 della Direttiva dichiara che la valutazione ambientale strategica ha come obiettivo quello di garantire: *“... un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ...”*.

“Le previsioni di trasformazione territoriale prefigurate dalla variante al PRG sono supportate da uno studio di sostenibilità ambientale contenente in particolare l'indicazione:

- a) *della sostenibilità delle previsioni stesse in relazione alla loro giustificazione e alla sensibilità ambientale delle aree interessate;*
- b) *dei potenziali impatti residuali e delle loro mitigazioni;*
- c) *dell'esito della verifica ambientale operata.”*

Il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ha strutturato e meglio specificato il livello di approfondimento della valutazione ambientale strategica in rapporto al livello di pianificazione - programmazione - progettazione degli interventi introducendo un documento *ad hoc* per ciascuno di essi, con l'obiettivo di legittimare le scelte di trasformazione urbana o territoriale in base ad una valutazione preventiva delle risorse e dei valori paesistico-ambientali e delle compatibilità ecologiche.

Successivamente, ancora la Stato ha provveduto a modificare e integrare la disciplina sulla VAS con il D. Lgs. 4/2008, recante:

“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

In primo luogo, è stata l'occasione per definire i termini del problema.

Sul punto, sembra quindi opportuno riportare parte del testo normativo:

“Art. 1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) *valutazione ambientale di piani e programmi, nel seguito valutazione ambientale strategica, di seguito VAS: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, **lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità**, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;*

(...)

m) *verifica di assoggettabilità: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto;*

(...)

Rilevante altresì riportare quanto originariamente previsto in relazione allo svolgimento della valutazione e, in particolare,

alla cosiddetta **verifica di assoggettabilità alla VAS**:

“Art. 11. Modalità di svolgimento

1. La valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18:

a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;

1. l'elaborazione del rapporto ambientale;

b) lo svolgimento di consultazioni;

1. la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;

c) la decisione;

1. l'informazione sulla decisione;

d) il monitoraggio.”

A livello regionale, la normativa relativa alle analisi degli effetti sull'ambiente degli strumenti di pianificazione è attualmente determinata dalla Legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012. Tale legge recepisce e adegua per le effettive reali necessità, i procedimenti per l'elaborazione di piani e di programmi territoriali, urbanistici e di settore in modo tale da consentirne l'integrazione con i principi della salvaguardia e tutela ambientale.

Il testo è conforme ai dettami vincolanti introdotti dal decreto legislativo n. 152/2006, ma acquisisce l'esperienza fin qui sviluppata nell'applicazione diretta della norma nazionale, introducendo alcuni affinamenti che ne consentiranno una più efficace applicazione.

Al fine di evidenziare la sostanziale coincidenza di obiettivi e permettere quindi la redazione di un unico documento l'Art. 8 (**Rapporto preliminare e rapporto ambientale**) prevede:

“1. Con riferimento ai piani e programmi (...), l'autorità procedente o il proponente redige, in sede di avvio del processo di elaborazione del piano o programma, il rapporto preliminare propedeutico alla stesura del rapporto ambientale, (...). Il rapporto preliminare costituisce elaborato tecnico istruttorio che deve essere trasmesso previa determinazione dell'organo esecutivo dell'autorità procedente.”

(...)

*“4. Nel caso di piani o programmi che interessino siti della **Rete Natura 2000** di cui alla legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità) il rapporto preliminare ed il rapporto ambientale contengono anche gli elementi indicati nei criteri e nelle linee guida definiti dalla Regione in materia di valutazione di incidenza.”*

Anche la normativa regionale provvede, ai sensi dell'Art. 13, alla disciplina della verifica di assoggettabilità come segue:

“1. Con riferimento ai piani e programmi (...), adottati dai competenti organi secondo le rispettive discipline di settore, l'autorità competente procede alla verifica di assoggettabilità alla VAS al fine di accertare se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.”

Infine viene ribadito ulteriormente al comma 3:

“sono soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 13 anche i piani e i programmi, diversi da quelli di cui ai commi 1 e 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, nonché le loro modifiche, nei seguenti casi:

a) piani o programmi a carattere generale o settoriale estesi all'intero territorio di competenza;

b) piani o programmi aventi potenziali effetti sull'ambiente nei casi indicati nell'allegato A.”

Pertanto per il procedimento di formazione della variante di Piano si rileva la necessità di provvedere alla redazione di un rapporto preliminare al fine di verificare l'eventuale assoggettabilità alla VAS dello stesso.

Il rapporto preliminare dovrà contenere tutte le indicazioni utili a dimostrare la non interazione della variante al PRG e,

più specificatamente, che con l'attuazione delle previsioni dello stesso non si hanno interazioni significative con i livelli e le caratteristiche ambientali ovvero non si hanno modificazioni rilevanti dello stato attuale delle stesse e, qualora possibile, dimostri un miglioramento anche rilevante delle stesse.

In particolare, il presente Rapporto Preliminare dovrà rilevare le interazioni o l'assenza di interazione del progetto di Piano con i seguenti aspetti:

- interessamento di aree inondabili (anche con tempo di ritorno cinque centennali) comportandovi incremento di carico insediativo o interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.);
- interessamento di aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile);
- interessamento di siti areali e puntuali di zone umide (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione “Natura”; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti);
- interessamento di aree carsiche (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche)
- presenza di elementi di connessione ecologica della **Rete Ecologica Ligure**, il cui interessamento sia tale da ridurre la funzionalità ecologica (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale);
- interessamento della zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art. 94 c. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- presenza di acquiferi individuati nel **Piano Tutela delle Acque**, qualora comportino cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedano attività artigianali/produktive (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione “Acque”, Piano Tutela delle Acque);
- presenza di aree a rischio archeologico (fonte <http://www.liguriavincoli.it/>);
- incremento del carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa, attestata dal competente gestore del servizio. Nel dettaglio:
 - o incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi);
 - o incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica);
 - o incremento di carico nei comuni di cui alla L.R. n. 4/2012 (*Misure urgenti per la tutela delle acque*), nei casi in cui non è possibile acquisire da parte delle strutture regionali competenti un parere relativo alla corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero all'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento;
- presenza di localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100 mt) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori;
- introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.).

1.2 Approccio metodologico

Il presente Rapporto preliminare ambientale, al pari di altri strumenti per l'attuazione dello sviluppo sostenibile a oggi esistenti, è elaborato tenendo in considerazione unicamente i risvolti che le azioni di carattere urbanistico-edilizio hanno allorché incidono sugli aspetti ambientali.

È del tutto evidente che il risultato raggiunto rappresenta quindi solo un primo passo verso l'ampliamento del campo d'azione in modo da poter tenere in adeguata considerazione anche le dimensioni economica e sociale della sostenibilità. Dalla letteratura di settore emergono in particolare due ordini di problemi:

da un lato, l'assunzione di una definizione praticabile di sviluppo sostenibile e, dall'altro, la selezione di indicatori di sostenibilità e dei loro livelli, di soglia e/o di obiettivo.

E' pertanto spiegato perché il riferimento pratico-operativo che sembra meglio conciliare l'esigenza di agire coerentemente con i principi dello "sviluppo sostenibile" – operando su piani che incidono sul territorio e sull'ambiente alla scala locale – sia una "*sostenibilità ambientale*" che ponga a monte "*obiettivi strategici selezionati*" per una serie relativamente ristretta di ambiti d'intervento, esaminando se, quali e quanti obiettivi e azioni del piano sono congruenti con gli obiettivi generali strategici suddetti.

La metodologia elaborata e proposta prevede l'utilizzo di un approccio quali-quantitativo alla valutazione ambientale, attraverso l'utilizzo di specifici indicatori sintetici.

In linea generale, il lavoro di valutazione è suscettibile di essere suddiviso in due fasi distinte:

- A) la prima, **di tipo qualitativo**, mirante a verificare gli obiettivi del piano in funzione di criteri di sostenibilità, e a dare indicazioni correttive da inserire nel progetto di variante al PRG e/o nella sua gestione operativa;
- B) la seconda, **di tipo quantitativo**, tendente a formulare bilanci ambientali della situazione esistente e degli scenari futuri, e a comparare quindi le diverse situazioni mediante un apposito sistema di **indicatori ambientali**.

Considerando tuttavia che tale approccio richiede la disponibilità di una grande quantità di dati e un tempo lungo di maturazione – assolutamente non compatibile con i tempi e con le risorse messe a disposizione – si è deciso di far precedere la fase quantitativa da una prima fase che consentisse di produrre in tempi brevi, e per le finalità di verifica della variante al PRG, alcune valutazioni qualitative sui principali obiettivi del piano.

Questo Rapporto Ambientale Preliminare si colloca, pertanto, al termine della fase qualitativa; lo sviluppo completo della parte quantitativa potrebbe essere oggetto di un passo successivo in ambito locale, quale può essere considerata, ad esempio, *l'Agenda XXI locale*.

Come già ricordato in premessa, la presente elaborazione è quindi di **natura esclusivamente qualitativa** e si propone di definire:

- 1) criteri strategici di compatibilità ambientale;
- 2) obiettivi del PRG;
- 3) azioni proposte nello schema di piano per il raggiungimento degli obiettivi;
- 4) verificare le congruenze e le interazioni (con metodi matriciali o strumenti simili) tra obiettivi di piano e criteri di compatibilità ambientale.

Il Rapporto ambientale preliminare è stato condotto in ragione della finalità principale che risiede nell'opportunità di valutare *ex-ante* lo scarto degli obiettivi e delle conseguenti azioni promosse in funzione di criteri di compatibilità prefissati e generalmente riconosciuti.

In altri termini, il Rapporto ambientale preliminare consente la valutazione delle potenzialità del piano rispetto a obiettivi di sostenibilità predeterminati e le ricadute positive e negative che già in una fase di studio di fattibilità si possono

individuare in modo tale da fornire indicazioni utili non solo per i necessari approfondimenti propri della fase operativa dello strumento generale ma anche, in generale, per la gestione del territorio complessivamente inteso.

Inoltre, lo stesso Rapporto fornisce indicazioni sulle misure di mitigazione nei casi in cui le azioni del piano, anziché perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, si muovano in direzione contraria.

Il metodo adottato cerca di tradurre ogni obiettivo di sostenibilità ambientale in positive “*azioni-misure*” di natura urbanistica, edilizia o gestionale che il piano possa concretamente prevedere e quindi considera queste azioni alla stregua di indicatori per valutare se e come queste azioni siano realmente attivabili nelle politiche messe in campo dal piano e quindi se e come gli obiettivi di sostenibilità siano perseguiti.

Questo lavoro di traduzione da un linguaggio di pura matrice ambientale a uno più proprio al campo disciplinare dell’urbanistica, se è sicuramente perfettibile e in ogni caso operazione spuria, fornisce però l’opportunità di individuare indicatori utili già nell’ambito della pianificazione e conseguentemente contribuisce a definire il campo delle informazioni ambientali utili alla costruzione dello strumento urbanistico generale e al suo monitoraggio.

Dalla verifica delle interazioni tra politiche e criteri di compatibilità ambientale discendono, infine, le condizioni e limitazioni da porre alle scelte di trasformazione in vista della tutela dell’integrità fisica e ambientale del territorio comunale, tratteggiate dal presente Rapporto ambientale preliminare.

La risposta che la variante al PRG fornisce al problema della formalizzazione del rapporto con l’ambiente presenta elementi di peculiarità.

La scelta metodologica, invece di puntare alla ricostruzione – e alla conseguente modellizzazione – dei processi dell’ambiente e delle dinamiche di degrado, ha infatti optato per una definizione prestazionale in termini quantitativi e qualitativi sia del carico urbanistico e ambientale sulle aree, causato dalle attività umane, sia dei limiti oggettivi che il territorio e le risorse impongono a questo carico.

Invece di disporre di specifici scenari di trasformazione complessivi visualizzati su uno sfondo definito nei tratti fondamentali e in grado di fornire una visione integrata di tutti i sistemi ambientali e socio-economici coinvolti, in modo tale da consentire la valutazione *ex-ante* delle trasformazioni in relazione alla cosiddetta “*opzione zero*”, sulla base di uno strumento di contabilità ambientale, il Piano definisce l’uso sostenibile delle risorse come uso delle risorse rinnovabili con un tasso di utilizzo pari alla capacità della risorsa di rinnovarsi, assumendo che l’impatto causato dalle attività umane deve corrispondere alla capacità di carico del territorio stesso, ovvero alla possibilità di mantenimento dello stock di risorse disponibili, secondo prestazioni predefinite. Se il metodo utilizzato non consente la determinazione di invarianti esterne alla formazione e all’attuazione dello strumento urbanistico, la definizione di soglie e standard di riferimento supportabili dall’ambiente e tali da generare circoli virtuosi per il miglioramento della situazione attuale è interna all’operatività del Piano, cioè quest’ultimo fissa le prestazioni che ogni trasformazione fisica e funzionale deve rispettare, pur in assenza di un quadro contabile complessivo.

Il rapporto tra risorse e territorio trova quindi all’interno del processo circolare “*luoghi-politiche-luoghi*” il punto di mediazione nella cultura della responsabilità collettiva del governo del territorio, da cui origina la costruzione e il rimodellamento del territorio stesso per la realizzazione di risorse economiche.

La disciplina delle invarianti ambientali è pertanto indiretta rispetto alla definizione della conoscenza della realtà comunale. Il sistema delle condizioni e limitazioni vengono definite sia in assenza sia in presenza di trasformazioni e possono essere sostanzialmente distinte in:

- **direttive**, per la conservazione o il risanamento dell’ecosistema urbano;
- **prescrizioni o vincoli**, alla trasformabilità;
- **opportunità**, attraverso specifiche norme premiali di settore, connesse a ogni singolo intervento di trasformazione o modificazione.

Le prime sono generalmente valide per tutto il territorio comunale, anche in assenza di trasformazioni, e individuano gli interventi necessari per garantire la conservazione o conseguire il risanamento dell'ecosistema urbano.

Le seconde definiscono, per ogni sistema ambientale analizzato, le condizioni che devono essere rispettate per realizzare trasformazioni sul territorio. Pongono cioè condizioni del tipo “*trasformo dopo che ...*”, “*trasformo se contemporaneamente ...*” oppure “*trasformo se e solo se ...*”.

Queste condizioni si traducono in salvaguardie, essenzialmente interne al Piano, e in invarianti da sottoporre a tutela.

Le condizioni e le limitazioni di cui sopra si riferiscono segnatamente agli aspetti strutturali del Piano e sono, quindi, presenti nella forma di “*Limiti all'attività edificatoria*” e di soglie quantitative definite nella variante stessa.

La terza forma di condizionamento delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie assume invece la forma di opportunità e di incentivo. Opportunità per il territorio comunale di avere una più elevata qualità dell'abitare e, nella complessità dei progetti, una ricerca qualitativa e dinamica; incentivi per il privato che vede tradotto in gratifica economica l'impegno a realizzare un tipo di edificazione e di trasformazione degli spazi urbani di livello superiore.

**SCHEMATIZZAZIONE DEL PERCORSO METODOLOGICO
PER LO STUDIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PRG**

OBIETTIVO GENERALE

OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO SPECIFICO 2	OBIETTIVO SPECIFICO 3
AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 3

CRITERIO DI COMPATIBILITA' GENERALE

CRITERIO DI COMPATIBILITA' SPECIFICO 1	CRITERIO DI COMPATIBILITA' SPECIFICO 2	CRITERIO DI COMPATIBILITA' SPECIFICO 3
AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 3

MATRICE DI CONTROLLO

CRITERIO DI COMPATIBILITA' SPECIFICO	AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 3	AZIONE N
CRITERIO 1				
CRITERIO 2				
CRITERIO 3				

SCHEMA DI APPROFONDIMENTO

CRITERIO DI COMPATIBILITA' SPECIFICO	AZIONE 1	PROBLEMATICA	IMPATTO	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

2. Le Caratteristiche della Variante al PRG

La Legge Regionale 12/11/2014 n. 32 (Testo Unico in materia di strutture ricettive) disciplina al Titolo III, Capo II nell'ambito delle Strutture Ricettive all'Aria Aperta, all'art. 12 i Villaggi Turistici.

La variante promuove dunque il recupero di un'area trascurata secondo criteri di qualità e di contenimento del consumo energetico in ottemperanza alla normativa regionale.

I parametri realizzativi sono stati desunti dalla norma regionale sopra citata, tuttavia sono stati previsti parametri idonei a garantire un intervento secondo criteri di compatibilità nel contesto vigente.

Le disposizioni attuative alla L.R. definiscono i parametri per la realizzazione di un nuovo villaggio turistico, nello specifico:

- definizione di piazzola e destinazione delle stesse
- superficie minima della piazzola ai fini della classificazione regionale
- estensione massima della superficie coperta per ogni piazzola
- tipologia allestimento delle piazzole
- tipologia strutture sovrastanti alle piazzole finalizzate alla protezione dal sole
- requisiti minimi delle dotazioni ai fini della classificazione regionale
- tipologia dei manufatti realizzabili: ancorati o non ancorati stabilmente al suolo
- tipologia delle pedane posizionabili di fronte alle superfici coperte
- definizione degli standard turistico-ricettivi minimi

La partecipazione alla dotazione di standard urbanistici, come ampiamente dimostrato con i dati statistici di seguito illustrati, sconta il progressivo e costante calo demografico del Comune di Ospedaletti con il risultato che l'attuale dotazione di standards copre ampiamente il minimo incremento di fabbisogno energetico, idrico e refluo.

Occorre altresì tener presente che il progetto si sostanzia fundamentalmente nella risistemazione e risanamento della terrazzatura e la predisposizione di spazi aperti, piazzuole, su cui al più saranno posizionate case-mobili non ancorate stabilmente al suolo e dotate di allacciamenti e impianti provvisori e rimovibili, che NON costituiscono volume in termine edilizio.

2.1 Scenario Socio-Economico di riferimento

Nei paragrafi seguenti sarà delineato quello che è l'attuale quadro socio-economico della Provincia di Imperia e del Comune di Ospedaletti nel suo aspetto attuale e nel suo andamento storico.

In tal modo si tratteggeranno, schematicamente, alcuni dati utili a costituire, nel loro insieme, lo stato iniziale delle risorse ambientali e il sistema socio-economico oggetto di pianificazione.

Popolazione

Il comune di Ospedaletti con un'estensione di circa 5,45 Km² ed una popolazione di 3.116 (anno 2019) residenti ha una densità di circa 572 ab/ Km².

Il numero delle famiglie è di 1.746 (anno 2017).

L'età media è di anni 49,9 (anno 2016).

Di seguito tabella riportante la popolazione residente **al 31 dicembre di ogni anno dal 2001 al 2019**. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.348	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.353	+5	+0,15%	-	-
2003	31 dicembre	3.412	+59	+1,76%	1.903	-1,79
2004	31 dicembre	3.500	+88	+2,58%	1.948	1,79
2005	31 dicembre	3.605	+105	+3,00%	2.013	1,79
2006	31 dicembre	3.661	+56	+1,55%	2.062	1,77
2007	31 dicembre	3.670	+9	+0,25%	2.056	1,78
2008	31 dicembre	3.658	-12	-0,33%	2.070	1,76
2009	31 dicembre	3.630	-28	-0,77%	2.095	1,73
2010	31 dicembre	3.647	+17	+0,47%	2.124	1,71
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.640	-7	-0,19%	2.117	1,72
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.386	-254	-6,98%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.385	-262	-7,18%	2.119	1,60
2012	31 dicembre	3.321	-64	-1,89%	2.078	1,60
2013	31 dicembre	3.333	+12	+0,36%	1.746	1,91
2014	31 dicembre	3.339	+6	+0,18%	1.763	1,89
2015	31 dicembre	3.367	+28	+0,84%	1.774	1,90
2016	31 dicembre	3.356	-11	-0,33%	1.766	1,90
2017	31 dicembre	3.292	-64	-1,91%	1.746	1,88
2018*	31 dicembre	3.175	-117	-3,55%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.116	-59	-1,86%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(¹) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

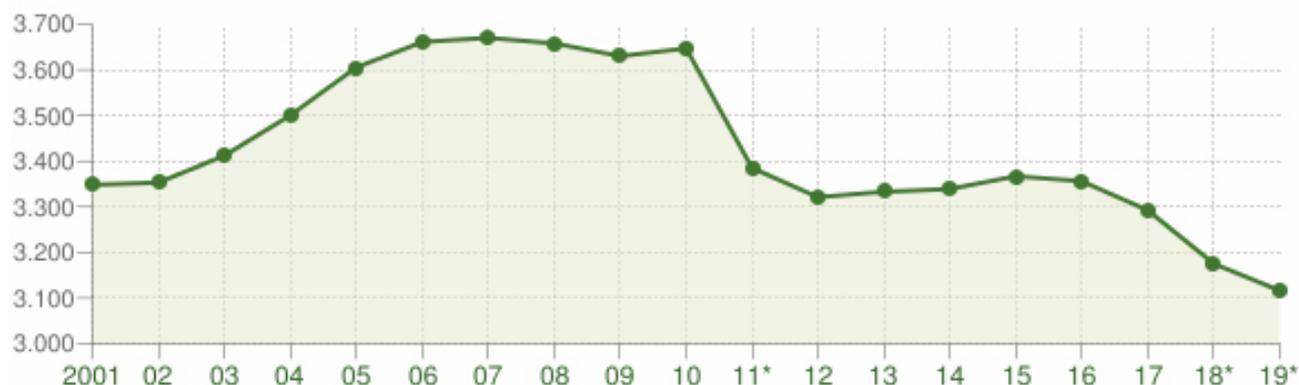
La popolazione residente ad Ospedaletti al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.386 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.640. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a **254 unità (-6,98%)**.

Il grafico seguente mostra l'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Ospedaletti dal 1861 al 2011, su dati ISTAT¹.



Figura XX – Andamento della popolazione residente dal 1861 al 2011

L'andamento demografico della popolazione residente dal 2001 al 2019 è mostrato nel grafico seguente elaborato su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI OSPEDALETTI (IM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno · (*) post-censimento

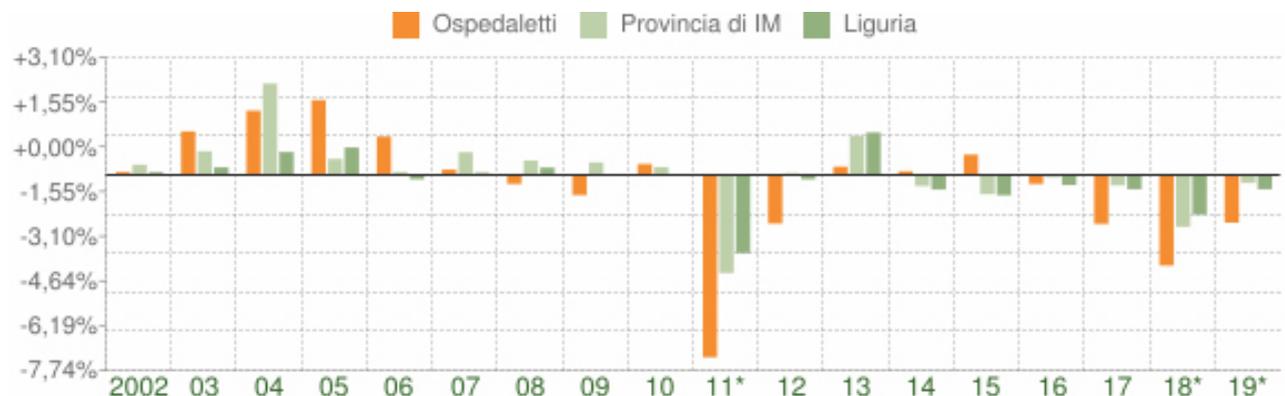
Figura XX – Andamento della popolazione 2001-2011 (Fonte ISTAT)

Come si evince chiaramente dal grafico, Ospedaletti ha avuto **un decremento demografico significativo**.

¹ Poiché il Comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali, i dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Ospedaletti espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Imperia e della regione Liguria sono evidenziate nel grafico seguente:



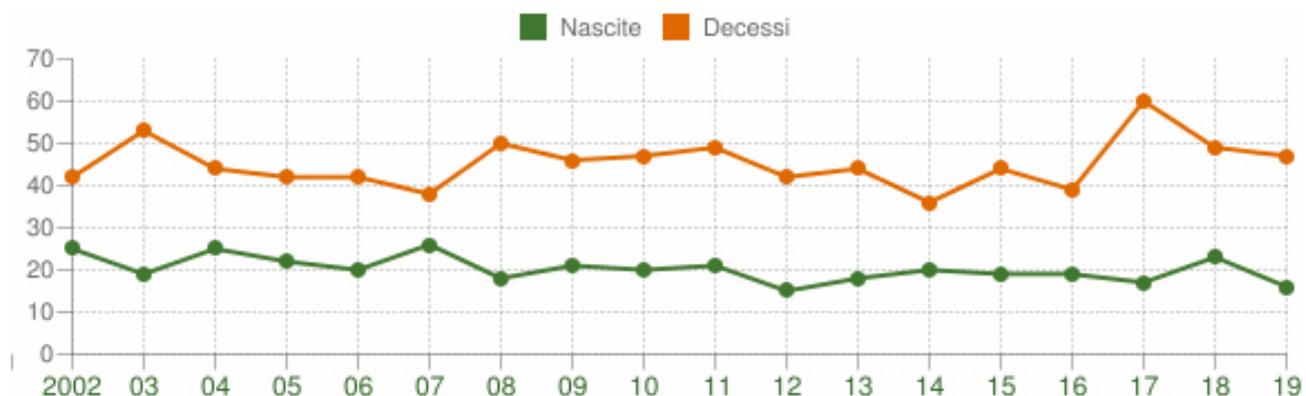
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI OSPEDALETTI (IM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI OSPEDALETTI (IM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1° gennaio-31 dicembre	25	-	42	-	-17
2003	1° gennaio-31 dicembre	19	-6	53	+11	-34
2004	1° gennaio-31 dicembre	25	+6	44	-9	-19
2005	1° gennaio-31 dicembre	22	-3	42	-2	-20
2006	1° gennaio-31 dicembre	20	-2	42	0	-22
2007	1° gennaio-31 dicembre	26	+6	38	-4	-12
2008	1° gennaio-31 dicembre	18	-8	50	+12	-32
2009	1° gennaio-31 dicembre	21	+3	46	-4	-25
2010	1° gennaio-31 dicembre	20	-1	47	+1	-27
2011 (1)	1° gennaio-8 ottobre	20	0	40	-7	-20
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	1	-19	9	-31	-8
2011 (3)	1° gennaio-31 dicembre	21	+1	49	+2	-28
2012	1° gennaio-31 dicembre	15	-6	42	-7	-27
2013	1° gennaio-31 dicembre	18	+3	44	+2	-26
2014	1° gennaio-31 dicembre	20	+2	36	-8	-16
2015	1° gennaio-31 dicembre	19	-1	44	+8	-25
2016	1° gennaio-31 dicembre	19	0	39	-5	-20
2017	1° gennaio-31 dicembre	17	-2	60	+21	-43
2018*	1° gennaio-31 dicembre	23	+6	49	-11	-26
2019*	1° gennaio-31 dicembre	16	-7	47	-2	-31

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

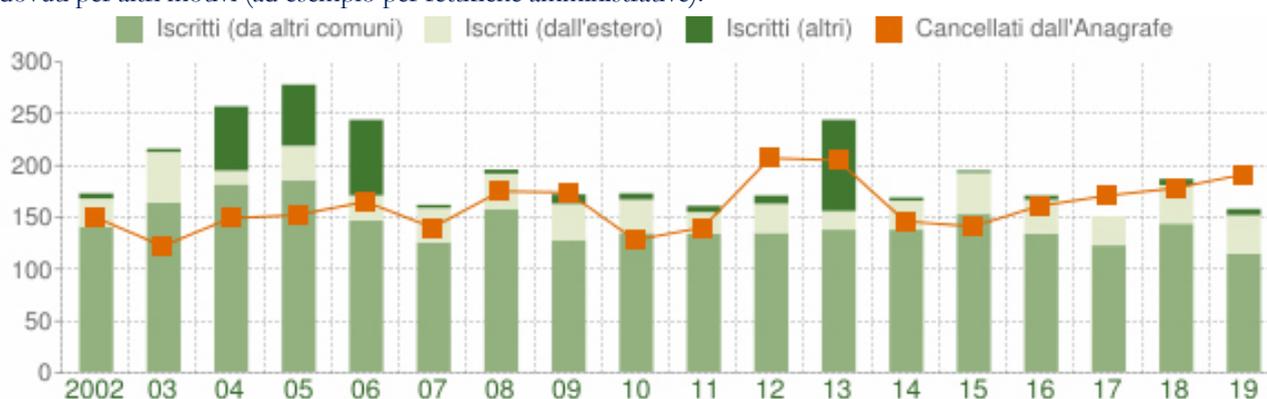
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ospedaletti negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Mi- gratorio con l'e- stero	Saldo Mi- gratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	140	27	5	149	1	0	+26	+22
2003	163	49	3	117	3	2	+46	+93
2004	181	13	62	138	6	5	+7	+107
2005	185	33	59	128	10	14	+23	+125
2006	146	24	73	149	5	11	+19	+78
2007	125	33	3	116	5	19	+28	+21
2008	157	34	4	156	9	10	+25	+20
2009	127	35	9	154	11	9	+24	-3
2010	134	32	6	118	7	3	+25	+44
2011 (1)	103	15	4	99	6	4	+9	+13
2011 (2)	30	6	2	30	1	0	+5	+7
2011 (3)	133	21	6	129	7	4	+14	+20
2012	134	28	8	189	16	2	+12	-37
2013	137	18	88	168	16	21	+2	+38
2014	137	28	3	131	10	5	+18	+22
2015	152	40	2	123	18	0	+22	+53
2016	133	33	4	143	16	2	+17	+9
2017	122	28	0	143	17	11	+11	-21
2018*	143	37	6	126	21	31	+16	+8
2019*	114	37	6	151	21	19	+16	-34

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

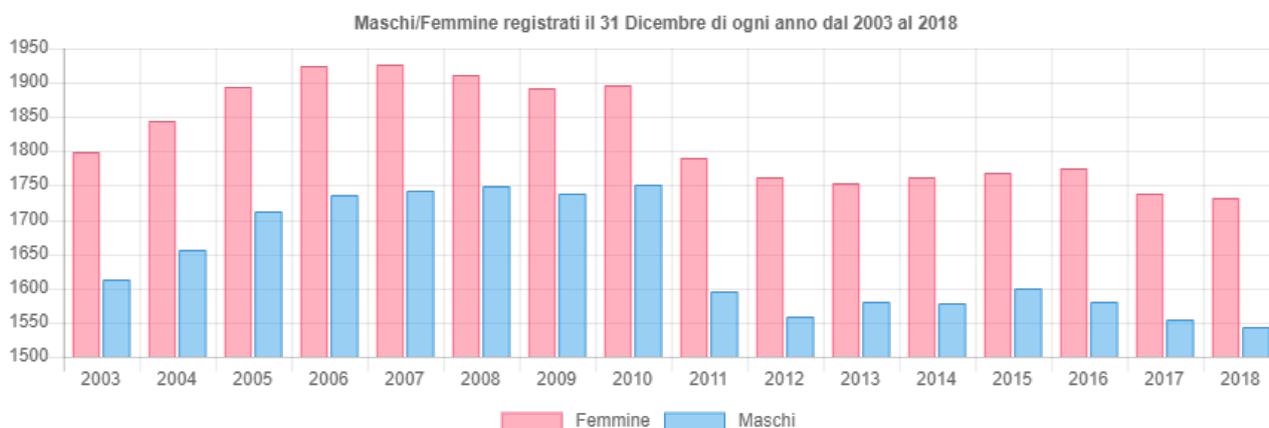
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Il reddito medio è pari a € 14.383 (anno 2015) che colloca Ospedaletti al quarto posto della classifica provinciale del reddito medio più alto.

Per quanto riguarda il parco veicolare nel 2015 erano presenti 1.901 automobili e 1.012 motocicli (dati ACI).

Di seguito si riportano i grafici che sintetizzano la distribuzione della popolazione di Ospedaletti tra maschi e femmine e in funzione di classi di età.



Elaborazioni effettuate su dati ISTAT - Ultimo aggiornamento 08/02/2021

POPOLAZIONE PER ETÀ' (anno 2019)

Classi	Maschi		Femmine			Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	
0 - 2 anni	26	1,75	24	1,44	50	1,59	
3 - 5 anni	18	1,21	29	1,74	47	1,49	
6 - 11 anni	55	3,70	51	3,06	106	3,36	
12 - 17 anni	82	5,51	63	3,78	145	4,60	
18 - 24 anni	99	6,65	99	5,94	198	6,28	
25 - 34 anni	123	8,27	116	6,96	239	7,58	
35 - 44 anni	136	9,14	166	9,96	302	9,58	
45 - 54 anni	256	17,20	255	15,31	511	16,20	
55 - 64 anni	275	18,48	285	17,11	560	17,76	
65 - 74 anni	200	13,44	231	13,87	431	13,67	
75 e più	218	14,65	347	20,83	565	17,91	
Totale	1.488	100,00	1.666	100,00	3.154	100,00	

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Sistema Economico

Il contesto provinciale

La provincia di Imperia è un'area con una forte preponderanza economica del settore terziario.

Le imprese agricole e il comparto edile rivestono un ruolo significativo, mentre il sistema economico provinciale è caratterizzato da una ridotta presenza di attività manifatturiere e da una notevole rilevanza del commercio, del turismo e dei servizi privati e pubblici.

Le imprese attive in provincia di Imperia si articolano per i due terzi del totale, in comparti abbastanza omogenei:

- o commercio con circa il 24%,
- o costruzioni con circa il 22%
- o l'agricoltura con circa il 19%.

Il settore agricolo, storicamente strategico per l'economia imperiese anche per il suo risvolto industriale nella filiera agro-alimentare, presenta, negli ultimi anni **un trend fortemente negativo**. La stessa tendenza, se non addirittura più marcata, riguarda anche la floricoltura.

Un dato positivo riguarda invece l'aumento delle aziende che hanno aderito alla filiera DOP del settore olivicoltura.

A livello di valore aggiunto prodotto, distinto per settori di attività economica abbiamo il seguente quadro:

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività Provincia di Imperia - (Valori in migliaia di Euro)		
Settori economici	2016	2017
TOTALE ATTIVITA' ECONOMICHE	4.533,6	4.545,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	248,0	252,5
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	561,4	547,0
di cui:		
- attività estrattiva, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	125,7	113,7
- industria manifatturiera	193,3	196,4
- costruzioni	242,4	236,9
Servizi	3.724,2	3.745,5
di cui:		
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	1.257,0	1.266,3
- attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	1.429,9	1.423,7
- amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	1.037,3	1.055,5

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio studi e statistica della CCIAA Riviera di Liguria su dati Istat.

Valore aggiunto della provincia di Imperia e della Liguria			
Settori economici	2016	2017	2018
VALORE AGGIUNTO IN PROVINCIA DI IMPERIA (migliaia di Euro)	4.533,6	4.545,0	n.d.
VALORE AGGIUNTO IN LIGURIA (migliaia di Euro)	43.163,3	44.071,4	44.793,1
Incidenza % del Valore aggiunto di Imperia sul Valore aggiunto della Liguria	10,5	10,3	n.d.

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio studi e statistica della CCIAA Riviera di Liguria su dati Istat.

Occupazione in provincia di Imperia

Come si evince dalle tabelle che seguono, a livello occupazionale, la provincia di Imperia pur registrando negli ultimi anni una lieve tendenza alla riduzione a livello di occupati, si posiziona costantemente dietro alle province di Savona e La Spezia scontando una minore tradizione manifatturiera, un'attività cantieristico-navale di nicchia e non avendo praticamente alcun tipo di attività industriale, in senso stretto.

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' E POSIZIONE <i>Provincia di IMPERIA (valori in migliaia)</i>						
anni	2018			2019		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	3	5	2	4	6
Industria manifatturiera	5	2	6	6	2	7
Costruzioni	3	4	8	4	3	7
Commercio, alberghi e ristoranti	16	7	24	15	9	24
Altre attività dei servizi	27	10	37	27	7	35
TOTALE	53	26	79	54	26	80

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviére di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Forze di lavoro Istat.

OCCUPATI (15 anni e oltre)			
Anni	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
2009	84.000	80.000	116.000
2010	84.000	84.000	111.000
2011	88.000	88.000	111.000
2012	85.000	85.000	110.000
2013	79.000	86.000	106.000
2014	82.000	84.000	108.000
2015	83.000	87.000	107.000
2016	79.000	88.000	111.000
2017	77.000	86.000	110.000
2018	79.000	85.000	109.000
2019	80.000	89.000	109.000

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviére di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Forze di lavoro Istat.



TASSO % DI OCCUPAZIONE (15-64 anni)									
Anni	IMPERIA			LA SPEZIA			SAVONA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2009	72,7	51,2	61,9	71,7	44,4	58,0	75,4	54,8	65,0
2010	70,6	53,2	61,8	73,9	47,0	60,4	71,4	54,0	62,6
2011	72,5	55,1	63,7	75,5	50,6	63,0	70,2	54,5	62,2
2012	69,2	53,8	61,4	68,8	52,4	60,5	69,9	53,7	61,7
2013	68,2	47,3	57,6	70,8	52,9	61,8	66,4	53,5	59,9
2014	67,2	50,7	58,9	68,9	51,9	60,4	68,8	54,6	61,6
2015	67,0	55,0	60,9	71,0	54,3	62,7	67,4	55,7	61,5
2016	66,0	51,6	58,8	72,2	55,6	63,9	73,5	53,2	63,3
2017	65,6	47,9	56,3	71,4	54,6	63,0	73,0	53,9	63,4
2018	67,3	50,7	59,0	69,9	52,4	61,1	74,3	52,1	63,2
2019	67,8	51,4	59,5	71,7	56,5	64,1	71,6	56,3	64,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviére di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Forze di lavoro Istat.

Un elemento particolarmente importante a livello di allerta sociale è la tendenza all'incremento del tasso di disoccupazione registrato nel corso dell'ultimo decennio:



PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE						
anni	Persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre			Tasso % di disoccupazione (1)		
	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
2009	6.000	6.000	6.000	6,7	6,9	4,9
2010	9.000	6.000	5.000	10,0	6,3	4,4
2011	7.000	5.000	5.000	7,8	5,1	4,5
2012	8.000	10.000	8.000	8,3	10,4	7,1
2013	11.000	9.000	12.000	12,3	9,3	10,4
2014	13.000	12.000	11.000	13,8	12,4	9,5
2015	10.000	10.000	11.000	11,0	10,6	9,4
2016	12.000	10.000	8.000	13,0	10,2	6,4
2017	13.000	9.000	8.000	14,4	9,5	6,7
2018	12.000	9.000	9.000	13,5	10,0	7,8
2019	12.000	9.000	7.000	13,6	9,0	5,6

(1) Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Forze di lavoro Istat.

Elevato, in assoluto e percentualmente, il livello di persone che sono sia non occupate che prive di istruzione e formazione sia a livello regionale che provinciale. La provincia di Imperia è, a livello regionale, quella che ha subito nel corso degli anni un incremento percentuale maggiore degli inoccupati privi di istruzione e formazione rispetto alle altre province liguri.

NON FORZE DI LAVORO (inattivi) E TASSO DI INATTIVITA' PER SESSO						
Provincia di IMPERIA						
anni	Non forze di lavoro (15-64) Valori in migliaia			Tasso di inattività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2012	18	26	44	27,4	38,2	32,8
2013	15	30	45	22,7	45,2	34,1
2014	14	28	42	21,3	41,1	31,3
2015	16	25	41	24,1	38,3	31,2
2016	15	27	42	23,6	40,8	32,2
2017	15	28	43	23,4	43,1	33,3
2018	15	26	41	22,6	40,6	31,6
2019	16	24	40	24,8	37,0	30,9

NEET - INCIDENZA DEI GIOVANI DI ETA' DI 15-34 ANNI NON OCCUPATI E NON IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER SESSO IN LIGURIA											
Sesso	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
maschi	11,4	13,8	12,7	15,7	19,6	20,1	19,9	16,1	16,0	14,5	15,3
femmine	20,2	19,2	18,5	21,0	23,5	22,9	22,0	24,8	27,7	26,2	22,8
totale	15,8	16,5	15,6	18,3	21,6	21,4	20,9	20,4	21,7	20,2	18,9

(1) Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Forze di lavoro Istat.

Qualità della vita in provincia di Imperia

Al fine della valutazione del livello di “qualità della vita” presente in provincia di Imperia si deve fare doveroso riferimento sia a parametri economici che ambientali, demografici e strutturali. Un prezioso riferimento in tema è dato dalla classifica stilata annualmente dal quotidiano nazionale “Sole 24 Ore” con il suo famoso dossier “Qualità della vita”. In tale classifica (anno 2019), purtroppo, la provincia di Imperia non solo occupa una posizione di retroguardia (89° posto) ma risulta aver perso ben 20 posizioni rispetto al 2018, anno in cui si è posizionata alla 69° posizione.

CLASSIFICA FINALE								
Qualità della vita 2019								
POS.	PROVINCIA	INDICE	POS.	PROVINCIA	INDICE	POS.	PROVINCIA	INDICE
1	Milano	587,6	37	Perugia	518,1	73	Viterbo	466,1
2	Bolzano	586,3	38	Novara	518,1	74	Campobasso	464,5
3	Trento	582,3	39	Ravenna	517,4	75	Potenza	463,0
4	Aosta	581,5	40	Como	516,5	76	Barletta-Andria-Trani	461,8
5	Trieste	565,7	41	Pisa	513,1	77	Sud Sardegna	460,2
6	Morza e Brianza	561,4	42	Arezzo	507,7	78	Matera	450,8
7	Verona	561,1	43	Pescara	506,0	79	Grosseto	450,0
8	Treviso	556,1	44	Piacenza	505,7	80	Ragusa	449,5
9	Venezia	555,3	45	Genova	504,5	81	Napoli	449,3
10	Parma	546,0	46	Sondrio	503,4	82	Lecce	449,2
11	Vicenza	545,7	47	Livorno	502,5	83	Alessandria	448,5
12	Brescia	545,4	48	Mantova	502,4	84	Frosinone	448,2
13	Pordenone	543,6	49	La Spezia	502,3	85	Catanzaro	445,2
14	Bologna	543,4	50	Fermo	502,3	86	Salerno	445,1
15	Firenze	542,9	51	Belluno	502,1	87	Brindisi	444,6
16	Udine	541,2	52	Chieti	502,1	88	Rieti	444,4
17	Rimini	538,8	53	Pesaro e Urbino	499,7	89	Imperia	443,2
18	Roma	537,2	54	Lucca	497,0	90	Siracusa	442,4
19	Modena	536,5	55	Biella	493,3	91	Reggio Calabria	442,1
20	Cagliari	535,1	56	Teramo	492,6	92	Taranto	442,0
21	Cuneo	532,4	57	Nuoro	491,1	93	Caserta	440,8
22	Reggio Emilia	532,3	58	Sassari	491,0	94	Avellino	434,1
23	Padova	532,2	59	Pistoia	490,7	95	Benevento	429,6
24	Cremona	530,9	60	Pavia	489,7	96	Cosenza	428,0
25	Forlì-Cesena	529,5	61	L'Aquila	489,7	97	Catania	427,9
26	Ascoli Piceno	527,6	62	Vercelli	487,6	98	Palemo	427,3
27	Prato	525,9	63	Terni	483,4	99	Isernia	427,0
28	Bergamo	525,6	64	Ferrara	480,7	100	Messina	422,3
29	Varese	524,2	65	Oristano	476,8	101	Trapani	422,0
30	Lecco	523,9	66	Asti	474,7	102	Agrigento	421,7
31	Ancona	522,5	67	Bari	474,5	103	Vibo Valentia	419,4
32	Macerata	521,8	68	Verbano-Cusio-Ossola	473,3	104	Enna	413,8
33	Torino	521,0	69	Latina	472,7	105	Foggia	410,9
34	Gorizia	520,9	70	Rovigo	468,8	106	Crotone	410,9
35	Siena	520,3	71	Massa-Carrara	467,5	107	Caltanissetta	410,8
36	Lodi	519,6	72	Savona	466,1			

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati de "Il Sole 24 Ore del Lunedì".

Di seguito vengono proposte le schede riepilogative delle varie categorie sulla base delle quali viene redatto il dossier sulla qualità della vita:

- Ricchezza e consumi;
- Affari e lavoro;
- Ambiente e servizi;
- Giustizia e sicurezza;
- Demografia e società;
- Cultura e tempo libero.

Per ognuna e con riferimento a ciascun indicatore considerato nella categoria di appartenenza è riportata la posizione

raggiunta dalla provincia di Imperia e il confronto con le posizioni raggiunte nella medesima categoria e per il medesimo indicatore dalle altre province liguri di Savona e La Spezia.

RICCHEZZA E CONSUMI

Classifica generale			Assorbimento del settore residenziale (% mq compravenduti su totale mq offerti sul mercato)		
POS.	PROVINCIA		POS.	PROVINCIA	VALORE
7	La Spezia		24	La Spezia	70
72	Savona		50	Savona	65
89	Imperia		74	Imperia	60

Depositi bancari pro capite (in euro)			Rata media mensile rimborsata per finanziamenti in essere		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
50	Savona	22.317,5	27	La Spezia	309,0
58	La Spezia	20.895,9	73	Imperia	360,0
72	Imperia	18.638,6	78	Savona	365,0

Valore aggiunto per abitante (migliaia di euro a valori correnti)			Finanziamenti attivi - esposizione media residua (in euro)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
35	La Spezia	27,5	52	La Spezia	31907
43	Savona	25,6	70	Imperia	37050
67	Imperia	21,8	85	Savona	39041

Canoni medi di locazione (in euro al mese)			Importo medio delle pensioni di vecchiaia (in euro all'anno)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
58	Imperia	620,0	19	La Spezia	1263,7
66	La Spezia	690,0	32	Savona	1219
73	Savona	730,0	84	Imperia	996,3

Spesa delle famiglie per il consumo di beni (in euro all'anno)			Rischio dei finanziamenti (tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
62	La Spezia	2.220,0	26	La Spezia	1,5
68	Imperia	2.122,0	57	Savona	2,3
69	Savona	2.116,0	105	Imperia	6,1

Protesti pro capite (in euro all'anno)			Popolazione con crediti attivi (in percentuale sul totale dei maggiorenni residenti)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
7	La Spezia	1,8	3	La Spezia	48,8
12	Imperia	2,2	65	Savona	38,9
25	Savona	3,0	85	Imperia	35,5

Prezzo medio di vendita delle case (in euro al mq)			Reddito medio complessivo per contribuente (in euro all'anno)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
39	Imperia	2.000,0	33	La Spezia	21.767,7
42	La Spezia	1.950,0	38	La Spezia	21.458,5
49	Savona	1.850,0	64	Imperia	19.129,7

Rata media mensile dei mutui (in euro)			Variazione reddito medio dei contribuenti dal 2007 al 2017 (a valori correnti)		
POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
2	La Spezia	655,8	11	Imperia	1,6
60	Savona	797,5	30	La Spezia	0,6
75	Imperia	834,3	39	Savona	0,2

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati de "Il Sole 24 Ore del Lunedì".

AFFARI E LAVORO

Classifica generale		
POS.	PROVINCIA	
53	Imperia	
54	La Spezia	
58	Savona	

Imprese straniere In percentuale sul totale delle imprese registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
4	Imperia	16,1
30	La Spezia	11,2
34	Savona	11,0

Imprese registrate Numero ogni 100 abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
5	Imperia	12,1
35	Savona	10,9
75	La Spezia	9,6

Imprese che fanno e-commerce In percentuale sul totale delle imprese registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
52	La Spezia	0,3
92	Imperia	0,2
97	Savona	0,2

Tasso di disoccupazione in percentuale su popolazione 15-64 anni		
POS.	PROVINCIA	VALORE
43	Savona	7,8
63	La Spezia	10,1
78	Imperia	13,5

Imprese in fallimento In percentuale sul totale delle imprese registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
22	Savona	1,4
67	La Spezia	2,1
79	Imperia	2,2

Differenza tra tasso di occupazione maschile e Differenza assoluta		
POS.	PROVINCIA	VALORE
44	Imperia	16,6
56	La Spezia	17,4
83	Savona	22,3

Tasso di disoccupazione giovanile In percentuale su popolazione 15-29 anni		
POS.	PROVINCIA	VALORE
43	Savona	19,0
63	La Spezia	24,5
83	Imperia	32,9

Immigrati regolari residenti In percentuale sulla popolazione residente		
POS.	PROVINCIA	VALORE
12	Imperia	0,1
45	La Spezia	0,1
52	Savona	0,1

Sofferenze lorde su impieghi Rapporto tra sofferenze e finanziamenti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
16	Imperia	8,0
37	Savona	9,7
62	La Spezia	11,6

Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni e valore aggiunto - 2018		
POS.	PROVINCIA	VALORE
54	Savona	25,2
73	La Spezia	13,2
80	Imperia	10,3

Tasso di inattività Non occupati e persone che non cercano occupazione in % su		
POS.	PROVINCIA	VALORE
58	Savona	31,4
60	Imperia	31,6
62	La Spezia	31,9

Startup innovative Numero ogni 1000 società di capitale		
POS.	PROVINCIA	VALORE
79	Savona	3,4
102	La Spezia	1,9
105	Imperia	1,3

Il trend dell'imprenditorialità giovanile Saldo imprese a under 35 sul totale delle registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
11	Imperia	0,0
13	La Spezia	0,0
66	Savona	0,0

Differenza tra tasso di occupazione maschile e Differenza assoluta		
POS.	PROVINCIA	VALORE
44	Imperia	16,6
56	La Spezia	17,4
83	Savona	22,3

Imprese in rete Numero ogni 1000 imprese registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
14	La Spezia	8,6
32	Savona	6,2
51	Imperia	4,7

Tasso di iscrizione netto nel registro delle Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle		
POS.	PROVINCIA	VALORE
15	La Spezia	1,0
28	Imperia	0,6
82	Savona	-0,4

Banda larga - copertura a 30 e 100 MB In percentuale		
POS.	PROVINCIA	VALORE
45	Imperia	70,1
47	La Spezia	69,7
50	Savona	67,8

Imprese straniere In % sulle imprese registrate		
POS.	PROVINCIA	VALORE
4	Imperia	16,1
30	La Spezia	11,2
34	Savona	11,0

AMBIENTE E SERVIZI

Classifica generale

POS.	PROVINCIA
44	La Spezia
53	Savona
55	Imperia

Qualità dell'aria PM10

Concentrazione media in microgrammi/mc

POS.	PROVINCIA	VALORE
13	Imperia	19
20	Savona	19,5
23	La Spezia	20

Emigrazione ospedaliera

Dimissioni di residenti avvenute fuori regione (in %)

POS.	PROVINCIA	VALORE
85	Savona	14,4
91	Imperia	15,4
106	La Spezia	26,5

Consumo di farmaci per diabete

Unità minime pro capite

POS.	PROVINCIA	VALORE
28	La Spezia	35,8
66	Imperia	42,9
70	Savona	43,7

Capacità di depurazione dell'acqua

In percentuale

POS.	PROVINCIA	VALORE
26	Savona	1,0
46	Imperia	1,0
74	La Spezia	0,9

Produzione di rifiuti urbani pro capite

Kg per abitante

POS.	PROVINCIA	VALORE
36	La Spezia	488,2
69	Savona	544,1
64	Imperia	531,5

Passeggeri del trasporto pubblico

Numero di passeggeri/abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
16	La Spezia	141,8
34	Savona	69,6
88	Imperia	15,4

Raccolta differenziata

Numero di passeggeri/abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
30	La Spezia	0,7
76	Savona	0,4
88	Imperia	0,4

Spesa sociale degli enti locali

Per minori, disabili e anziani, in euro pro capite

POS.	PROVINCIA	VALORE
30	La Spezia	0,7
35	Imperia	63,3
59	Savona	47,5

Offerta del trasporto pubblico

Percorrenza dei mezzi pubblici (km a vettura/abitanti)

POS.	PROVINCIA	VALORE
11	La Spezia	42,1
19	Savona	36,5
58	Imperia	21,5

I city rate

Indice della città più smart

POS.	PROVINCIA	VALORE
63	Savona	424
70	La Spezia	388
75	Imperia	374

Medici di medicina generale

Professionisti attivi ogni 1000 abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
28	La Spezia	1,0
75	Savona	0,8
79	Imperia	0,8

Consumo di farmaci per ipertensione

unità minime pro capite

POS.	PROVINCIA	VALORE
21	Imperia	133,0
61	La Spezia	146,7
67	Savona	150,2

Pediatri

Professionisti attivi ogni 1000 abitanti 0-15 anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
44	Savona	2,0
70	La Spezia	1,7
83	Imperia	1,6

Indice del clima

Indice finale

POS.	PROVINCIA	VALORE
1	Imperia	799,1
6	Savona	705,4
64	La Spezia	541,3

Consumo di farmaci per asma e

Professionisti attivi ogni 1000 abitanti 0-15 anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
63	La Spezia	6,5
76	Imperia	7,0
81	Savona	7,3

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati de "Il Sole 24 Ore del Lunedì".

GIUSTIZIA E SICUREZZA

Classifica generale

POS.	PROVINCIA
80	La Spezia
86	Savona
100	Imperia

Truffe e frodi informatiche

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
90	La Spezia	354,8
99	Imperia	404,0
103	Savona	446,6

Furti di autovetture

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
29	La Spezia	38,3
39	Imperia	43,5
51	Savona	51,4

Indici di litigiosità

Cause iscritte ogni 100mila abitanti, contenzioso civile - 2017

POS.	PROVINCIA	VALORE
45	Imperia	2.130,1
48	Savona	2.210,5
67	La Spezia	2.459,4

Furti in abitazione

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
61	La Spezia	322,5
86	Imperia	435,8
100	Savona	501,7

Quota cause pendenti ultratriennali sul totale

In percentuale

POS.	PROVINCIA	VALORE
3	Savona	0,0
63	La Spezia	0,2
71	Imperia	0,2

Violenze sessuali

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
87	Savona	9,8
96	Imperia	11,2
102	La Spezia	13,7

Durata media delle cause civili

In giorni

POS.	PROVINCIA	VALORE
3	Savona	136,5
51	La Spezia	262,8
61	Imperia	304,5

Indice di criminalità - Totale dei delitti

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
78	La Spezia	3.796,8
97	Savona	4.704,3
99	Imperia	4.799,9

Indice di rotazione delle cause

Procedimenti definiti su nuovi iscritti

POS.	PROVINCIA	VALORE
17	Savona	1,1
24	Imperia	1,1
63	La Spezia	1

Rapine

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
58	La Spezia	26,9
90	Savona	42,0
95	Imperia	55,2

Riciclaggio e impiego di denaro

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
18	Savona	0,7
53	La Spezia	1,8
68	Imperia	2,3

Estorsioni

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
30	La Spezia	11,4
77	Savona	18,1
85	Imperia	19,2

Incendi

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
94	La Spezia	14,6
98	Savona	18,5
104	Imperia	27,1

Reati legati agli stupefacenti (spaccio,

Denunce ogni 100mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
86	La Spezia	77,4
88	Savona	80,4
102	Imperia	105,2

Incidenti stradali

Morti e feriti ogni mille abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
71	Imperia	6,5
86	La Spezia	7,0
92	Savona	7,4

DEMOGRAFIA E SOCIETÀ

Classifica generale

POS.	PROVINCIA
91	La Spezia
99	Imperia
107	Savona

Famiglie e convivenze

Numero di nuclei familiari e unioni ogni mille abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
49	La Spezia	478,3
88	Savona	459,7
95	Imperia	453

Saldo migratorio interno

Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di

POS.	PROVINCIA	VALORE
12	La Spezia	2,7
24	Savona	1,8
25	Imperia	1,7

Tasso di natalità

Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare

POS.	PROVINCIA	VALORE
87	La Spezia	6,1
95	Imperia	5,9
102	Savona	5,5

Tasso di mortalità

Standardizzato per 10 mila abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
101	La Spezia	13,9
102	Imperia	14,3
106	Savona	14,6

Indice di dipendenza degli anziani

Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in

POS.	PROVINCIA	VALORE
99	La Spezia	44,8
103	Imperia	46
107	Savona	48,7

Mortalità per infarto miocardico acuto

Morti ogni mille abitanti in 5 anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
59	Imperia	2,2
78	Savona	2,4
86	La Spezia	2,5

Indice di vecchiaia

Over 65 anni/0-14 anni, moltiplicato per 100

POS.	PROVINCIA	VALORE
97	La Spezia	242,3
101	Imperia	252,6
106	Savona	264,7

Mortalità per tumore

Morti ogni mille abitanti in 5 anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
92	Imperia	17,8
94	La Spezia	18
100	Savona	18,6

Nuovi iscritti all'Anagrafe Italiani residenti

Saldo iscritti/cancellati ogni 1.000 abitanti

POS.	PROVINCIA	VALORE
49	La Spezia	2,6
85	Imperia	9,9
92	Savona	4,7

Speranza di vita alla nascita

Età in anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
42	La Spezia	83,2
67	Savona	82,7
83	Imperia	82,4

Numero medio di anni di studio della popolazione

Degli over 25 anni

POS.	PROVINCIA	VALORE
13	La Spezia	10,9
38	Savona	10,5
49	Imperia	2,2

Famiglie numerose

Numero medio di componenti per famiglia

POS.	PROVINCIA	VALORE
90	La Spezia	2,1
103	Imperia	2
103	Savona	2

Acquisizione di cittadinanza

Numero ogni 1000 residenti stranieri

POS.	PROVINCIA	VALORE
30	Savona	2,7
49	Imperia	2,2
59	La Spezia	2

Aumento della speranza di vita

Incremento dell'età attesa alla nascita

POS.	PROVINCIA	VALORE
35	La Spezia	2,8
63	Savona	2,5
103	Imperia	2

CULTURA E TEMPO LIBERO

Classifica generale		
POS.	PROVINCIA	
15	Savona	
20	La Spezia	
33	Imperia	

Librerie Numero ogni 100mila abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
2	La Spezia	13,2
4	Savona	12,7
6	Imperia	11,2

Sale cinematografiche Posti a sedere ogni 100 mila abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
8	La Spezia	2.264,1
25	Imperia	1.799,0
54	Savona	1.279,8

Palestre Numero ogni 100mila abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
12	La Spezia	12,3
37	Savona	9,4
78	Imperia	6,6

Biblioteche Numero ogni 10mila abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
22	Savona	4,4
31	La Spezia	4,0
61	Imperia	2,8

Spettacoli, spesa pro capite al botteghino In euro all'anno		
POS.	PROVINCIA	VALORE
35	La Spezia	15,1
49	Savona	12,8
53	Imperia	12,4

Ristoranti e bar Numero ogni 100mila abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
1	Savona	1.211,3
2	Imperia	1.095,7
9	La Spezia	914,6

Penetrazione della banda ultra larga Numero di abbonamenti in % sulla popolazione residente		
POS.	PROVINCIA	VALORE
35	Imperia	3,5
49	Savona	3,1
65	La Spezia	2,7

Concerti - L'offerta Numero spettacoli ogni 1000 abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
30	Imperia	0,8
51	La Spezia	0,6
75	Savona	0,4

Indice sport e natura Campi da golf, diving center, maneggi, campi da sci nautico, circoli		
POS.	PROVINCIA	VALORE
13	Savona	2,4
16	Imperia	2
17	La Spezia	2

Densità dell'offerta culturale Numero di spettacoli ogni 10 kmq		
POS.	PROVINCIA	VALORE
25	La Spezia	215,7
39	Imperia	162,8
40	Savona	156,0

Indice sport e bambini Bambini tesserati per federazioni Coni, Scuole dei vari sport e		
POS.	PROVINCIA	VALORE
4	Savona	2
54	Imperia	0,9
56	La Spezia	0,9

Qualità ricettiva delle strutture alberghiere Numero medio di stelle		
POS.	PROVINCIA	VALORE
89	Imperia	3,1
104	La Spezia	2,9
107	Savona	2,9

Mostre ed esposizioni - l'offerta Numero ogni 1000 abitanti		
POS.	PROVINCIA	VALORE
68	La Spezia	0,3
89	Savona	0,1
91	Imperia	0,1

Indice di sportività Indice finale		
POS.	PROVINCIA	VALORE
29	Savona	1,2
44	La Spezia	1,1
60	Imperia	0,8

Densità di posti letto nelle strutture ricettive Numero posti letto per kmq		
POS.	PROVINCIA	VALORE
12	Savona	38,5
17	La Spezia	29,3
23	Imperia	27

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati de "Il Sole 24 Ore del Lunedì".

Turismo in provincia di Imperia

Facendo un excursus al recente passato, ad inizio del 2014 erano 798 le strutture ricettive locali (di cui 288 alberghi) per circa 30.500 posti letto.

Analizzando l'andamento dell'ultimo lustro possiamo affermare che gli alberghi del segmento più elevato [“quattro stelle” (21) e “5 stelle lusso” (2)] hanno mantenuto una sostanziale stabilità, mentre diminuiscono del 10% gli alberghi a 1-2 stelle.

L'offerta extra-alberghiera era sostanzialmente stabile (510 esercizi) per quanto attiene alle strutture extra-alberghiere tradizionali: in leggero aumento gli agriturismi (+4 unità, in totale 162), ma scendono leggermente i B&B con 161 esercizi contro i 163. La permanenza media dei turisti è di 3,8 giornate.

Si rileva invece un costante, e negli ultimi anni significativo aumento dei cosiddetti “Appartamenti ammobiliati a uso turistico (AAUT)”, ovvero le “*seconde case*” non più lasciate sfitte nel periodo di non presenza dei proprietari ma da questi messi a reddito anche e soprattutto grazie alle nuove piattaforme di prenotazione on line dedicate (airbnb, tripadvisor rent, etc.) che solo recentemente sono stati inseriti nelle statistiche ufficiali regionali cui fa da contraltare la sempre più preoccupante crisi del settore alberghiero tradizionale di livello medio-basso.

A livello di provenienza dei flussi turistici (arrivi e presenze), per quanto attiene alle presenze domestiche prevalgono gli arrivi dalle vicine Lombardia e Piemonte scontando ovvi fattori logistici, mentre a livello di flussi esteri gran parte degli arrivi sono di francesi, tedeschi, svizzeri e olandesi.

Le tabelle che seguono mostrano, in particolare, l'andamento del comparto turistico nell'ultimo anno con una doverosa precisazione:

sebbene negli ultimi anni si era verificata una tenuta dei flussi turistici in controtendenza con quanto avvenuto negli anni immediatamente precedenti nei quali si era registrato un calo, il raffronto dei dati 2020 rispetto al 2019 può apparire impietoso ma sconta ovviamente l'effetto Covid-19 e il conseguente blocco dei flussi turistici interni ed internazionali.

L'effetto negativo sul movimento turistico, ovviamente, interessa soprattutto i comuni costieri della riviera.

Le quote relative ai comuni costieri sono pari all'88,4% degli arrivi e all'88,6 % delle giornate di presenza di tutto il movimento provinciale.

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI COMPLESSIVI IN PROVINCIA DI IMPERIA gennaio/dicembre			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2019	480.453	431.130	911.583
2020	308.267	150.002	458.269
Var. % 2019/2020	-35,84	-65,21	-49,73
Presenze			
2019	1.852.090	1.335.656	3.187.746
2020	1.322.783	466.171	1.788.954
Var. % 2019/2020	-28,58	-65,10	-43,88

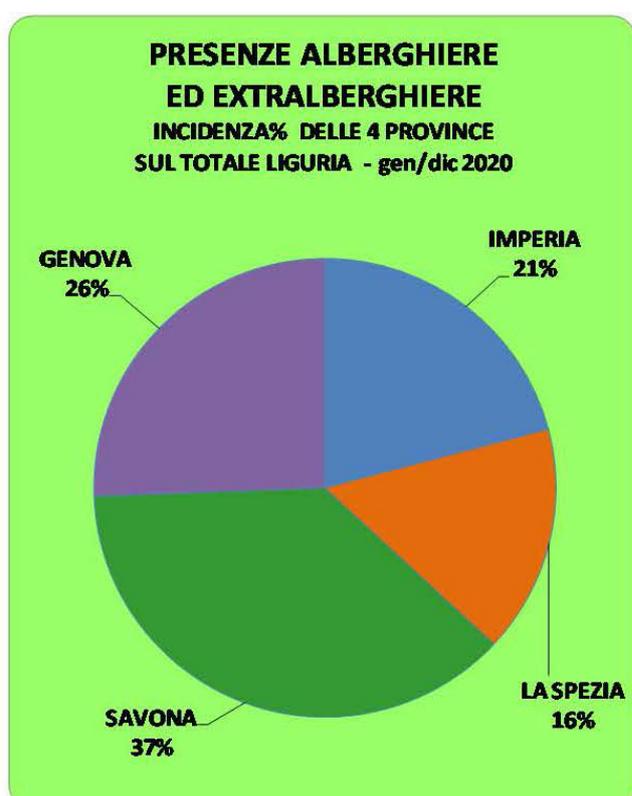
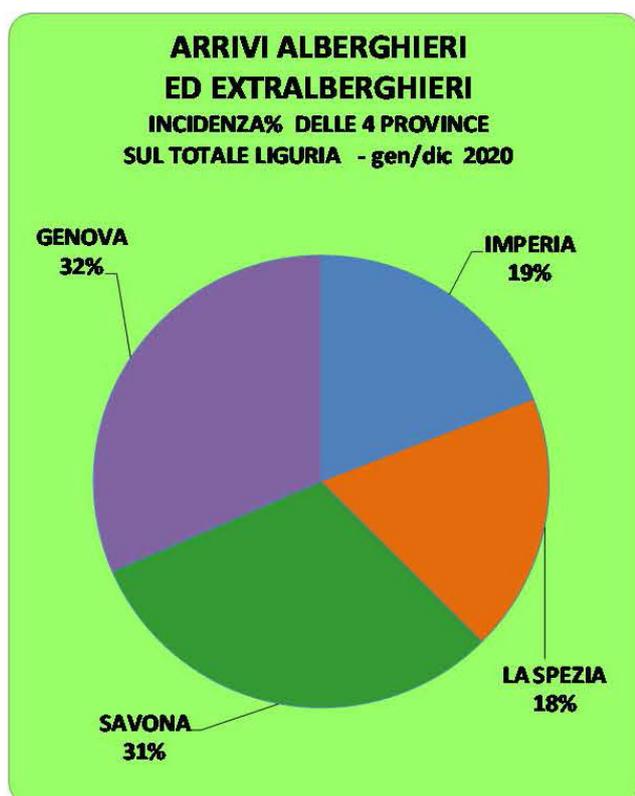
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/dicembre

	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. % 2019/2020	2019	2020	Var. % 2019/2020
IMPERIA	911.583	458.269	-49,73	3.187.746	1.788.954	-43,88
LA SPEZIA	946.528	444.445	-53,04	2.549.292	1.374.648	-46,08
SAVONA	1.289.317	744.382	-42,27	5.353.135	3.215.480	-39,93
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	3.147.428	1.647.096	-47,67	11.090.173	6.379.082	-42,48
GENOVA	1.682.970	758.459	-54,93	4.005.578	2.190.593	-45,31
Liguria	4.830.398	2.405.555	-50,20	15.095.751	8.569.675	-43,23

Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	65,2	68,5	73,5	74,4
Incidenza % Genova su Liguria	34,8	31,5	26,5	25,6

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.



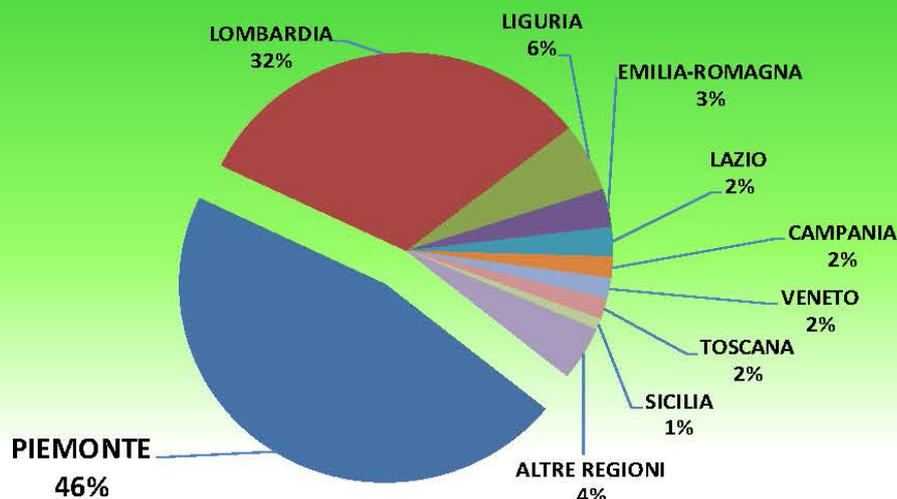
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

Arrivi e presenze di turisti italiani per regione di provenienza - gennaio/dicembre Provincia di Imperia

Regioni	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var %	2019	2020	Var %
ABRUZZO	2.542	1.047	-58,81	6.598	3.420	-48,17
BASILICATA	1.436	616	-57,10	3.431	2.673	-22,09
BOLZANO-BOZEN	1.764	972	-44,90	5.925	4.800	-18,99
CALABRIA	4.882	1.856	-61,98	13.035	6.604	-49,34
CAMPANIA	18.681	5.804	-68,93	41.721	22.865	-45,20
EMILIA-ROMAGNA	18.883	9.962	-47,24	66.787	41.097	-38,47
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.384	1.352	-43,29	5.954	4.410	-25,93
LAZIO	14.574	7.444	-48,92	47.800	31.777	-33,52
LIGURIA	30.781	21.934	-28,74	82.491	73.424	-10,99
LOMBARDIA	145.394	85.925	-40,90	656.031	427.225	-34,88
MARCHE	3.126	1.332	-57,39	6.713	3.664	-45,42
MOLISE	718	242	-66,30	1.415	1.352	-4,45
PIEMONTE	182.234	142.502	-21,80	759.992	612.373	-19,42
PUGLIA	8.256	2.882	-65,09	22.433	9.310	-58,50
SARDEGNA	1.875	972	-48,16	4.973	3.032	-39,03
SICILIA	6.417	3.214	-49,91	19.401	11.898	-38,67
TOSCANA	14.545	8.336	-42,69	37.819	22.336	-40,94
TRENTO	1.863	1.000	-46,32	6.519	3.603	-44,73
UMBRIA	2.650	968	-63,47	6.007	2.475	-58,80
VALLE D'OSTA	3.905	2.689	-31,14	15.399	11.872	-22,90
VENETO	13.543	7.218	-46,70	41.646	22.573	-45,80
TOTALE ITALIANI	480.453	308.267	-35,84	1.852.090	1.322.783	-28,58

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Presenze italiane in provincia di Imperia per regione di provenienza (gennaio/dicembre 2020)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

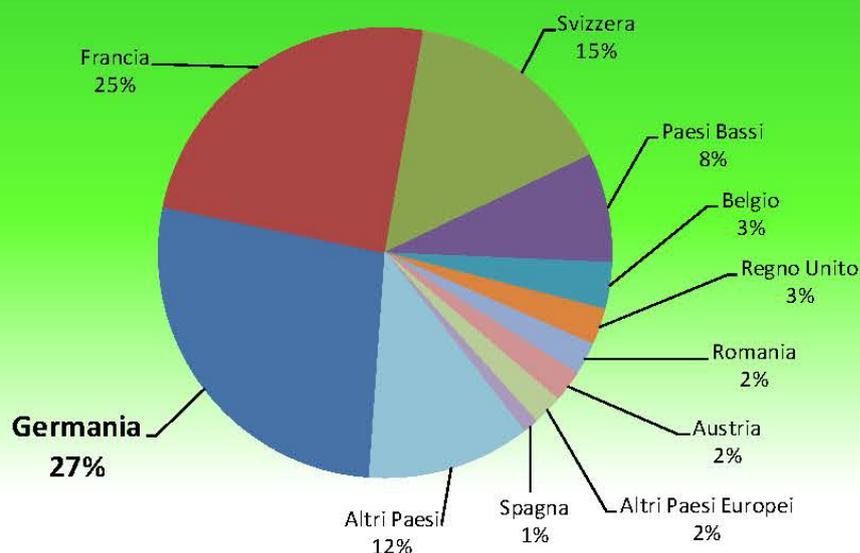
**Arrivi e presenze di turisti stranieri
per Paese di provenienza - gennaio/dicembre
Provincia di Imperia**

Paesi	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var %	2019	2020	Var %
Argentina	1.323	179	-86,47	2.486	541	-78,24
Australia	1.727	203	-88,25	3.738	432	-88,44
Austria	12.113	2.912	-75,96	39.289	10.535	-73,19
Belgio	6.922	4.112	-40,60	29.204	15.587	-46,63
Brasile	1.247	409	-67,20	2.827	1.045	-63,04
Bulgaria	2.940	404	-86,26	9.606	1.842	-80,82
Canada	1.876	191	-89,82	4.175	414	-90,08
Cina	5.137	579	-88,73	7.325	1.228	-83,24
Cipro	60	6	-90,00	136	14	-89,71
Corea del Sud	657	71	-89,19	823	123	-85,05
Croazia	1.459	240	-83,55	3.527	563	-84,04
Danimarca	4.271	672	-84,27	22.357	2.466	-88,97
Egitto	448	181	-59,60	1.958	574	-70,68
Estonia	661	190	-71,26	1.926	503	-73,88
Finlandia	3.192	150	-95,30	7.181	505	-92,97
Francia	114.257	58.696	-48,63	210.774	113.941	-45,94
Germania	75.681	25.909	-65,77	351.031	126.603	-63,93
Giappone	548	114	-79,20	1.524	314	-79,40
Grecia	757	194	-74,37	2.209	558	-74,74
India	1.126	57	-94,94	2.083	120	-94,24
Irlanda	1.580	406	-74,30	5.024	1.162	-76,87
Islanda	240	14	-94,17	1.060	36	-96,60
Israele	741	68	-90,82	1.680	189	-88,75
Lettonia	670	153	-77,16	1.519	466	-69,32
Lituania	1.807	328	-81,85	5.300	808	-84,75
Lussemburgo	505	281	-44,36	2.281	1.261	-44,72
Malta	149	46	-69,13	418	107	-74,40
Messico	364	54	-85,16	915	193	-78,91
Non specificato	1.150	495	-56,96	3.072	1.289	-58,04
Norvegia	5.698	199	-96,51	18.411	621	-96,63
Nuova Zelanda	389	53	-86,38	732	132	-81,97
Paesi Bassi	19.033	8.019	-57,87	100.164	36.513	-63,55
Polonia	11.051	1.327	-87,99	29.252	4.405	-84,94
Portogallo	1.911	741	-61,22	6.253	2.088	-66,61
Regno Unito	14.425	3.693	-74,40	56.400	12.168	-78,43
Repubblica Ceca	2.183	510	-76,64	8.918	1.877	-78,95
Romania	7.218	3.291	-54,41	21.896	10.952	-49,98
Russia	24.256	1.519	-93,74	68.758	4.416	-93,58
Slovacchia	647	97	-85,01	1.878	285	-84,82
Slovenia	1.400	336	-76,00	3.398	726	-78,63
Spagna	11.241	2.646	-76,46	18.028	5.029	-72,10
Stati Uniti d'America	6.709	740	-88,97	15.599	1.914	-87,73
Sud Africa	539	129	-76,07	1.417	328	-76,85
Svezia	8.307	962	-88,42	25.548	2.507	-90,19
Svizzera	36.948	18.821	-49,06	145.243	70.655	-51,35
Turchia	2.903	1.209	-58,35	4.174	2.432	-41,73
Ucraina	5.269	783	-85,14	13.761	3.049	-77,84
Ungheria	3.418	699	-79,55	11.254	1.516	-86,53
Venezuela	136	62	-54,41	315	130	-58,73
Altri Paesi Africa Mediterranea	1.704	1.507	-11,56	3.303	3.846	16,44
Altri Paesi Asia Occidentale	1.055	311	-70,52	3.008	1.257	-58,21
Altri Paesi Centro - Sud America	1.795	891	-50,36	4.193	2.802	-33,17
Altri Paesi dell'Africa	834	319	-61,75	3.758	1.153	-69,32
Altri Paesi dell'Asia	2.162	669	-69,06	5.001	1.757	-64,87
Altri Paesi Europei	16.259	3.141	-80,68	39.440	10.159	-74,24
Altri Paesi o territori Oceania	29	9	-68,97	103	30	-70,87
Altri Paesi o territori Nord-Americani	3	5	66,67	3	5	66,67
TOTALE STRANIERI	431.130	150.002	-65,21	1.335.656	466.171	-65,10

TOTALE ITALIANI E STRANIERI	911.583	458.269	-49,73	3.187.746	1.788.954	-43,88
------------------------------------	----------------	----------------	---------------	------------------	------------------	---------------

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Presenze straniere in provincia di Imperia per Paese di provenienza gennaio/dicembre 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

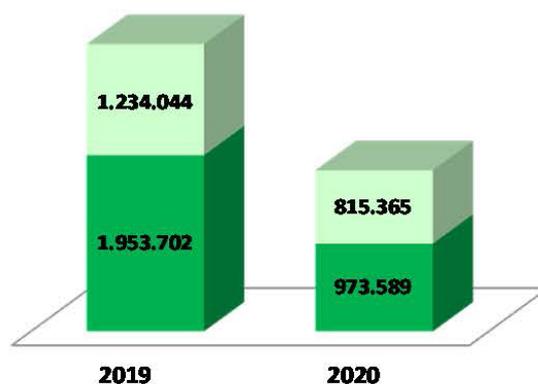
Movimento turistico alberghiero ed extralberghiero - gennaio/dicembre

Provincia di Imperia

	Alberghieri	Extralberghieri	Totale
Arrivi			
2019	670.632	240.951	911.583
2020	322.560	135.709	458.269
Var. % 2019/2020	-51,9	-43,7	-49,7
Presenze			
2019	1.953.702	1.234.044	3.187.746
2020	973.589	815.365	1.788.954
Var. % 2019/2020	-50,2	-33,9	-43,9

Presenze turistiche in provincia di IMPERIA

■ Alberghieri ■ Extralberghieri

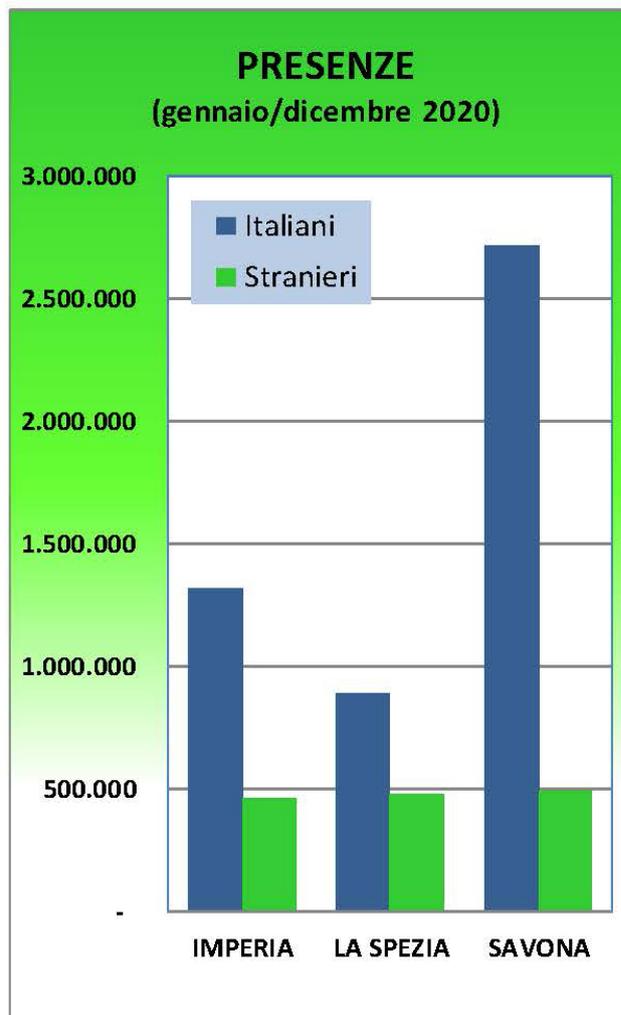
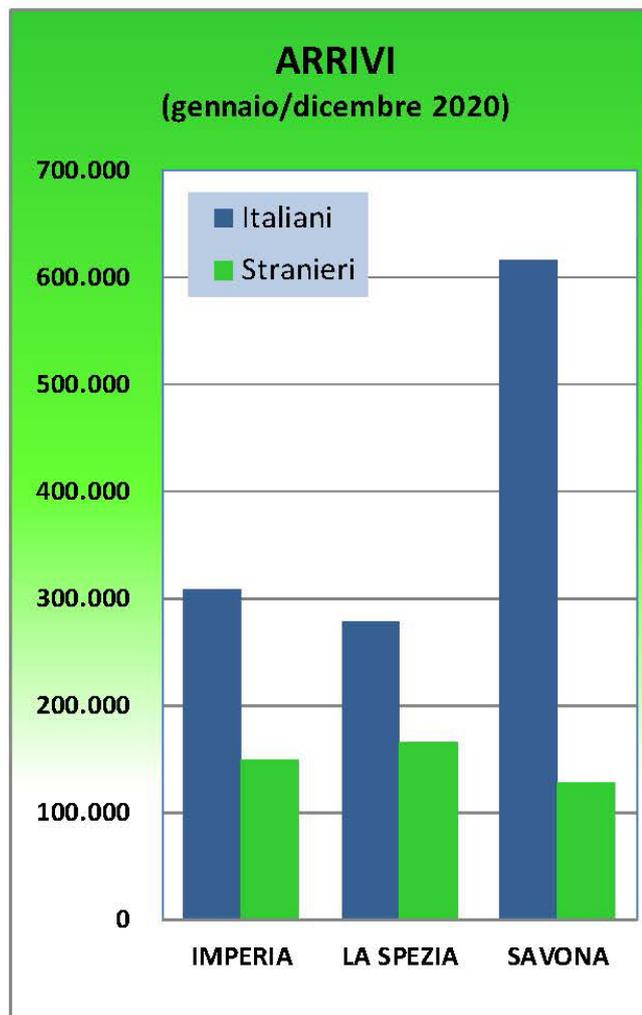


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

**MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI COMPLESSIVI
NELLE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA - gennaio/dicembre 2020**

ARRIVI	Italiani	Stranieri	Totale
IMPERIA	308.267	150.002	458.269
LA SPEZIA	278.061	166.384	444.445
SAVONA	615.947	128.435	744.382
CCIAA "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	1.202.275	444.821	1.647.096
PRESENZE	Italiani	Stranieri	Totale
IMPERIA	1.322.783	466.171	1.788.954
LA SPEZIA	891.742	482.906	1.374.648
SAVONA	2.720.293	495.187	3.215.480
CCIAA "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	4.934.818	1.444.264	6.379.082

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

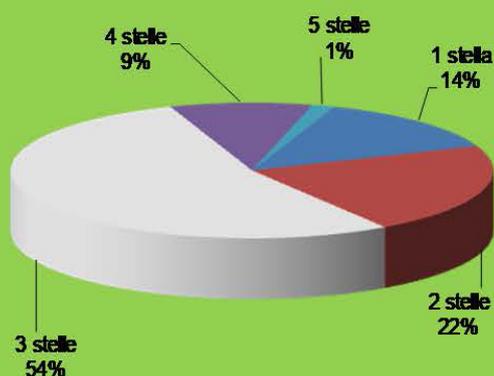


Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

**NUMERO ESERCIZI ALBERGHIERI
A DICEMBRE 2020 IN PROVINCIA DI IMPERIA**

Tipo di esercizio	valori assoluti			composizione %		
	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto
Alberghi	199	5.849	10.885	85,4	90,1	90,1
<i>di cui:</i>						
1 stella	27	372	646	11,6	5,7	5,7
2 stelle	43	650	1.146	18,5	10,0	10,0
3 stelle	107	3.420	6.314	45,9	52,7	52,7
4 stelle	19	1.162	2.300	8,2	17,9	17,9
5 stelle	3	245	479	1,3	3,8	3,8
Alberghi diffusi	2	24	61	0,9	0,4	0,4
Locande	12	58	116	5,2	0,9	0,9
R.T.A.	20	558	960	8,6	8,6	8,6
TOTALE	233	6.489	12.022	100,0	100,0	100,0

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE
DEGLI ALBERGHI IN PROVINCIA
DI IMPERIA
(situazione a dicembre 2020)**

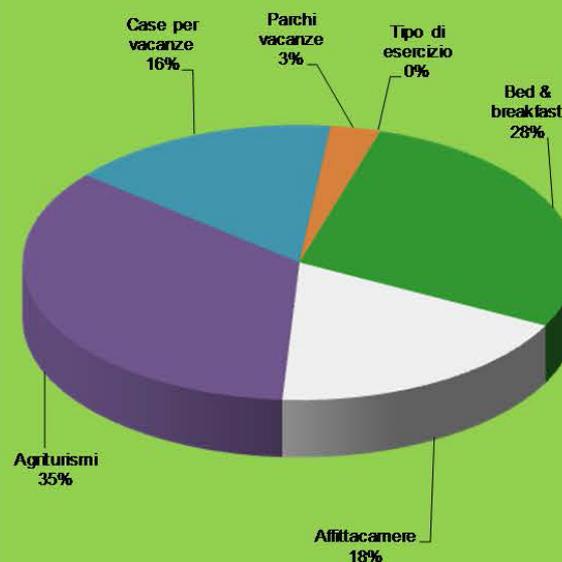


Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

**ALTRE STRUTTURE RICETTIVE
IN PROVINCIA DI IMPERIA
(Consistenza al 31/12/2020)**

Tipo di esercizio	numero esercizi	numero letti
Affittacamere	101	668
Agriturismi	192	n.d.
Aree di sosta	2	362
Bed & breakfast	153	604
Campeggi	12	3.668
Case e appartamenti per vacanze	87	2.452
Case per Ferie	16	887
Ostelli	2	65
Parchi vacanze	16	6.476
Residenze d'epoca	0	0
Rifugi alpini	2	86
Rifugi escursionistici	4	47
Villaggi turistici	10	596
TOTALE	597	15.911

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE
DELLE STRUTTURE
EXTRALBERGHIERE - Imperia
(situazione al 31 dicembre 2020)**



NB: I dati relativi al numero degli agriturismi sono estrapolati dal sito Agriliguria.net.

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

IL CONTESTO COMUNALE

Turismo

Per tutti gli anni '90 del secolo scorso i flussi turistici decrescono in misura significativa. Nel 2001 si segnalano 54.390 arrivi con una durata media del soggiorno pari a 2,72 giorni. Nel 2006 gli arrivi sono 13.901, nel 2011 si riducono a 10.195.

Anche se la tendenza alla contrazione dei flussi è allineata con i dati nazionali, regionali e provinciali, a Ospedaletti assume un'accentuazione particolare a seguito della trasformazione di diverse strutture alberghiere in unità immobiliari private.

Si tratta in genere di strutture che alle prime avvisaglie di una tendenza critica hanno preferito la scelta meno rischiosa e più lucrosa, in un'ottica di breve periodo, della riconversione residenziale, concorrendo alla riduzione della efficienza turistica comunale.

Per quanto riguarda l'evoluzione della struttura alberghiera di Ospedaletti, agli inizi degli anni '70 (fonte PRG 1976) esistevano 20 alberghi, per 336 stanze e 591 posti letto.

Nel 1990, erano in attività 13 alberghi, per complessive 274 stanze e 491 posti letto.

Nel 2006 gli alberghi si erano ridotti a 7, per complessive 153 stanze e 269 posti letto, che a fronte di 42.472 presenze annue presentavano un tasso di occupazione di 158 giorni/posto letto.

Nel 2011 gli alberghi attivi si sono ulteriormente ridotti a 5, per complessive 130 stanze e 231 posti letto, che a fronte di 30.000 presenze, hanno registrato un tasso di occupazione annuo di 134 giorni/posto letto).

Oggi (luglio 2017) i dati comunali sono i seguenti.

Settore alberghiero: alberghi + residence = 5 strutture pari a complessive 139 camere e 132 posti letto.

Settore extra-alberghiero: agriturismi + B&B = 4 camere e 9 posti letto

Per quanto riguarda la classificazione sono presenti:

n. 3 alberghi a 3 stelle

n. 1 albergo a 2 stelle

n. 1 residence a 3 stelle

L'analisi dei dati disaggregati su base mensile induce le considerazioni seguenti:

- conferma della tendenza generale all'incremento di una componente turistica attratta dalle condizioni climatiche, con un numero di presenze sostenuto nei mesi invernali. Ciò vale soprattutto per l'utenza italiana che determina presenze medie nel mese di febbraio e, in sottordine di aprile e gennaio, di poco inferiori a quelle estive;
- gli utenti stranieri sono meno attratti dalle condizioni climatiche, rivolgendosi alle opportunità balneari dei mesi di luglio (il più frequentato) e di agosto, e, in subordine di giugno e settembre;
- si è assistito a un incremento sensibile del turismo estero organizzato, con riflessi positivi sulla durata dei soggiorni.

Commercio

Al 30 giugno 2013 la struttura commerciale di Ospedaletti consta complessivamente di 49 esercizi di vicinato e di due medie strutture di vendita, a cui si aggiungono 45 pubblici esercizi (ristoranti e bar). Non sono presenti nel territorio comunale grandi strutture di vendita.

Patrimonio edilizio

Nel 2001 lo stock residenziale di Ospedaletti consta di 4.322 abitazioni, il 36,7% delle quali occupate da residenti, il restante risulta vuoto o non occupato da residenti. La dimensione media degli alloggi occupati è di 77 mq, mentre non è reperibile quella degli alloggi non occupati, che è verosimilmente di dimensioni più ridotte. Le abitazioni occupate sono di proprietà per il 60,93%, in affitto o altro titolo d'uso per il restante 39,07%.

Con riferimento ai dati aggiornati relativi alle utenze TARI (2017):

Utenze TARI residenti 1.568

Utenze TARI non residenti 3.287

(utenze non domestiche e seconde case)

Totale utenze TARI 4.855

In conclusione si può affermare che il numero delle prime case è rimasto pressoché invariato dal 2001 a oggi.

Periodo Covid-19 (anni 2019-2021)

Lo scenario economico globale è stato fortemente interessato nell'ultimo periodo dal fenomeno Covid-19 con conseguenze drammatiche di tipo depressivo.

In particolare il comparto turistico ha subito, di fatto, ad oggi l'azzeramento sia dei flussi turistici nazionali che internazionali. Tale progetto si prefigge pertanto l'obiettivo di strumento turistico-ricettivo anti-congiunturale al fine di stimolare investimenti in attesa di una ripresa del settore che si auspica avvenga il prima possibile.

2.2 Schema della Variante al Piano

La Legge Regionale 12/11/2014 n. 32 (Testo Unico in materia di strutture ricettive) disciplina al Titolo III, Capo II nell'ambito delle Strutture Ricettive all'Aria Aperta, all'art. 12 i Villaggi Turistici.

La variante promuove dunque il recupero di un'area trascurata secondo criteri di qualità e di contenimento del consumo energetico in ottemperanza alla normativa regionale.

I parametri realizzativi sono stati desunti dalla norma regionale sopra citata, tuttavia sono stati previsti parametri idonei a garantire un intervento secondo criteri di compatibilità nel contesto vigente.

Le disposizioni attuative alla L.R. definiscono i parametri per la realizzazione di un nuovo villaggio turistico, nello specifico:

- definizione di piazzola e destinazione delle stesse
- superficie minima della piazzola ai fini della classificazione regionale
- estensione massima della superficie coperta per ogni piazzola
- tipologia allestimento delle piazzole
- tipologia strutture sovrastanti alle piazzole finalizzate alla protezione dal sole
- requisiti minimi delle dotazioni ai fini della classificazione regionale
- tipologia dei manufatti realizzabili: ancorati o non ancorati stabilmente al suolo
- tipologia delle pedane posizionabili di fronte alle superfici coperte
- definizione degli standard turistico-ricettivi minimi

3. COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1 Definizione dei criteri di compatibilità ambientale

Gli elenchi dei criteri di compatibilità ambientale da intendersi come standards qualitativi di riferimento sono stati elaborati in modo completamente indipendente e autonomo dalla definizione degli obiettivi del Piano.

In prima istanza è stata definita una lista dei criteri generali di compatibilità sulla base delle indicazioni contenute nei documenti relativi all'Agenda XXI, negli altri documenti di riferimento nazionali e internazionali e nel principale materiale bibliografico selezionato.

Definita così questa lista di controllo, sono stati individuati, in considerazione delle peculiarità dell'area in oggetto, i criteri specifici di compatibilità ambientale che hanno la caratteristica di essere misurabili e concreti, nonché facilmente e direttamente rapportabili agli indicatori che li descrivono.

Questo processo di “*scoping*” si è basato su una definizione preliminare delle principali problematiche ambientali locali e delle relative cause, passando successivamente all'individuazione dei criteri di compatibilità ambientali più significativi per la realtà in esame.

I criteri sono stati poi raggruppati in quattro categorie:

- sostenibilità globale, generalmente connesso con la stabilità del clima e la conservazione della biodiversità, i cui criteri di compatibilità specifici sono la riduzione dell'effetto serra, la protezione dello strato di ozono stratosferico e la conservazione della biodiversità globale;
- i diversi comparti ambientali, nel senso di uso appropriato e di protezione delle risorse più preziose, i cui criteri di compatibilità ambientali sono il risanamento delle aree critiche, la gestione delle risorse idriche, il miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, il contenimento dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento acustico, il miglioramento dello stato di qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento da campi elettromagnetici;
- i diversi fattori di pressione, i cui criteri di compatibilità specifici si riferiscono alla riduzione della pressione nei settori industriale, agricolo, trasportistico, energetico e turistico;
- la dimensione territoriale, nel senso di protezione della qualità e valorizzazione delle caratteristiche dell'ambiente locale, i cui criteri di compatibilità ambientali specifici selezionati sono il miglioramento della qualità paesistica e ambientale della fascia costiera, il contenimento dei consumi di suolo e il recupero dell'equilibrio tra edificato e aree non edificate, la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, il contenimento del rischio idraulico e il miglioramento della qualità ambientale e la tutela del patrimonio naturale.

3.2 Definizione di obiettivi e politiche del Piano

Questo secondo passaggio è consistito nell'organizzazione del Piano in obiettivi generali, obiettivi specifici e politiche-azioni. Il procedimento utilizzato segue l'articolazione tipica del “processo razionale” di pianificazione, che parte dalla definizione del problema per arrivare a definire gli obiettivi e quindi le modalità di attuazione.

Sono stati così definiti gli obiettivi generali del Piano che seguono, nella forma di finalità ideali cui tende il processo di pianificazione:

- limitazione di ogni nuova compromissione di suolo non ancora urbanizzato, adottando come tema prevalente quello della riqualificazione del Borgo e delle aree extraurbane;
- impostazione di una politica di riorganizzazione turistica in funzione di un target obiettivo di maggiore qualificazione, attraverso il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature complementari e la

contemporanea riqualificazione delle strutture ricettive;

- tutela delle risorse territoriali e degli investimenti in agricoltura;
- ampliamento della responsabilità dell'operatore privato relativamente agli insediamenti e alle cessioni di aree pubbliche per servizi;
- tutela sociale nei confronti delle componenti a basso reddito della società.

Per ogni obiettivo generale sono stati quindi definiti gli obiettivi specifici, che definiscono le finalità intermedie funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e che si caratterizzano per essere concreti, in qualche modo misurabili e fattibili.

A ciascun obiettivo specifico sono state poi associate le politiche-azioni previste dal Piano come percorso o metodo di azione per guidare le decisioni nella successiva fase di attuazione;

3.3 Matrici azioni di Piano/criteri di compatibilità ambientale

Per ciascun obiettivo generale del Piano è stata sviluppata una matrice per evidenziare le interazioni tra le politiche-azioni previste e i criteri specifici di compatibilità ambientale.

Le interazioni sono state definite secondo la seguente classificazione:



effetti genericamente positivi



possibile interazione, effetti incerti genericamente negativi



politica contrastante con il criterio specifico, effetti negativi

nessun effetto

Questa fase del processo di valutazione, apparentemente semplice e meccanica, in ragione dell'ampiezza e della complessità delle tematiche affrontate ha richiesto tempo e particolare attenzione, essendo suscettibile di essere affrontata con il contributo di diversi settori di competenza. Anche per questo motivo, si tratta di una valutazione esplicitamente soggettiva che, proprio per questo motivo, richiede la collaborazione e l'interazione di diversi soggetti al fine di ottenere risultati significativi.

Il risultato del processo di elaborazione delle matrici è costituito da una serie di tabelle che evidenziano tutti i possibili punti di interazione significativa tra le politiche-azioni di piano e i criteri di compatibilità ambientale precedentemente individuati.

L'analisi dei punti di interazione, basata esclusivamente sul confronto con parametri di tipo ambientale, non consente (e non si pone, peraltro, come obiettivo) di effettuare valutazioni di merito sulle politiche-azioni di Piano, valutazione che rientrano nella sfera di più complessi processi di "sostenibilità ambientale" basati anche su parametri di tipo economico e sociale.

L'analisi delle matrici, invece, è mirata a evidenziare gli aspetti su cui concentrare particolare attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano e, soprattutto, la sua gestione operativa, il più possibile compatibile con l'ambiente. Per questo motivo, le interazioni a carattere negativo dovrebbero essere viste come campanelli d'allarme che segnalano l'esigenza di ulteriori analisi per verificare le possibilità di ridurre gli impatti sull'ambiente delle relative politiche-azioni.

3.4 Elaborazione di schede tematiche di approfondimento

Al fine di rendere maggiormente esplicite le motivazioni che hanno portato all'individuazione delle singole interazioni, sono state elaborate delle schede di approfondimento sintetiche nelle quali sono stati descritti i possibili effetti delle politiche-azioni, sui parametri di qualità ambientale. Sono stati inoltre ipotizzati in modo sintetico alcuni possibili suggerimenti per mitigare e/o superare l'impatto potenzialmente negativo di tali politiche sull'ambiente.

Per ovvie ragioni, l'elaborazione delle schede di approfondimento è stata limitata alle interazioni significative nelle quali le politiche di piano sono risultate essere non del tutto coerenti con i criteri individuati. In particolare, sono state considerate tutte le interazioni di tipo negativo e alcune delle interazioni dagli effetti incerti nei casi che hanno permesso di ipotizzare soluzioni parzialmente alternative alle politiche-azioni previste dal Piano.

Le valutazioni proposte, pertanto, seguono un approccio di tipo operativo mirato ad aumentare, dove possibile, il grado di compatibilità ambientale delle politiche-azioni previste dal Piano.

Ciascuna scheda di approfondimento riporta nell'intestazione il codice e il titolo dell'obiettivo specifico a cui si riferisce. Nella colonna di sinistra sono riportati in modo sintetico, con caratteri tipografici diversi, le azioni del Piano e i criteri di compatibilità ambientali relativi **all'interazione** oggetto di approfondimento. Nella seconda colonna (Impatto) è riportato il simbolo relativo alla natura dell'interazione tra azioni e criteri di compatibilità emersa dall'analisi delle matrici.

La terza e la quarta colonna (Problematiche e Considerazioni/Suggerimenti) riportano rispettivamente una descrizione sintetica dei possibili impatti causati dall'applicazione delle azioni di piano e alcune ipotesi per una parziale modifica e/o compensazione delle stesse, in riferimento all'interazione con i criteri di compatibilità ambientale.

4 INDIVIDUAZIONI DELLE AZIONI SOTTESE ALLA VARIANTE AL PRG

OBIETTIVO 1		
DETERMINAZIONE DI UNA MAGGIORE OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA AFFINCHÉ OSPEDALETTI POSSA RISPONDERE AD UNA NUOVA DOMANDA TURISTICA		
	AMBITO	AZIONE
1.1	Il tessuto urbano	Possibilità di recupero, ammodernamento di porzioni di territorio ad oggi inutilizzate ed abbandonate, a fini turistico ricettivi
1.2		Realizzazione di parcheggi e aree di ricarica veicoli elettrici a cornice del centro urbano
1.3		Recupero delle aree verdi, pubbliche e private, a cornice del centro urbanizzato
1.4	Il tessuto extraurbano	Sviluppo di turismo outdoor (trekking, hiking, biking e camping) e di turismo esperienziale
1.5		Recupero vecchie vie e sentieri al fine del collegamento mare / montagna
1.6		Limitazione del consumo di suolo tramite manufatti che NON costituiscono volume edilizio

OBIETTIVO 2		
DETERMINARE LE CONDIZIONI AFFINCHÉ OSPEDALETTI POSSA AMPLIARE LA PROPRIA OFFERTA TURISTICA LOCALE E RISCOPRIRE LE PROPRIE TRADIZIONI		
	AMBITO	AZIONE
2.1	Il tessuto urbano	Ammodernamento delle esigue strutture ricettive esistenti favorendo la nascita di ulteriori strutture ricettive green e coerenti con gli sviluppi recenti del turismo internazionale.
2.2	Il tessuto extraurbano	Promozione delle attività agricole, turistiche, delle eccellenze eno-gastronomiche locali, dei vecchi mestieri nelle aree extraurbane

OBIETTIVO 3		
RICONOSCERE E TUTELARE GLI ELEMENTI NATURALISTICI E PAESISTICI AFFINCHÉ OSPEDALETTI POSSA MANTENERE LA PROPRIA IDENTITÀ		
	AMBITO	AZIONE
3.1	Il tessuto extraurbano	Tutela e recupero dell'immagine della collina sul mare
3.2		Valorizzazione territori comunali di interesse naturalistico e paesistico, del SIC Montenero/Monte Bignone

MATRICE AZIONI/ CRITERI DI COMPATIBILITA'

CRITERIO GENERALE		CRITERIO SPECIFICO	
A	Riduzione Effetto Serra	A.1	Tutela di territori con capacità di assorbimento di CO2
		A.2	Riduzione consumi energetici
		A.3	Tutela delle zone caratterizzate da biomassa vegetale
B	Conservazione della Bio-Diversità	B.1	Tutela del SIC Montenero Monte Bignone
		B.2	Tutela e valorizzazione della rete Ecologica regionale
C	Gestione Risorse Idriche	C.1	Garantire l'approvvigionamento idrico rispetto ai diversi usi
		C.2	Garantire il mantenimento della qualità delle acque superficiali e la depurazione dei reflui
D	Mantenimento Stato della Qualità dell'Aria	D.1	Contenimento delle emissioni inquinanti
E	Valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio Culturale	E.1	Tutela degli elementi significativi del paesaggio
		E.2	Tutela del patrimonio architettonico
F	Contenimento del Rischio Idrogeologico	F.1	Ridurre i rischi di natura idrogeologica
G	Contenimento dei Rifiuti	G.1	Riduzione della quantità di rifiuti
		G.2	Valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile
H	Contenimento Consumo di Suolo	H.1	Conservazione aree agricole
		H.2	Presidio del territorio

OBIETTIVO 1	DETERMINAZIONE DI UNA MAGGIORE OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA AFFINCHÉ OSPEDALETTI POSSA RISPONDERE AD UNA NUOVA DOMANDA TURISTICA.
------------------------	---

		Possibilità di recupero, ammodernamento di porzioni di territorio ad oggi inutilizzate ed abbandonate, a fini turistico ricettivi	Realizzazioni e di parcheggi e aree di ricarica veicoli elettrici a cornice del centro urbano	Recupero delle aree verdi, pubbliche e private, a cornice del centro urbanizzato	Sviluppo di turismo outdoor (trekking, hiking, biking e camping) e di turismo esperienziale	Recupero vecchie vie e sentieri al fine del collegamento mare / montagna	Limitazione del consumo di suolo tramite manufatti che NON costituiscono volume edilizio
A.1	Tutela di territori con capacità di assorbimento di CO2						
A.2	Riduzione consumi energetici						
A.3	Tutela delle zone caratterizzate da biomassa vegetale						
B.1	Tutela del SIC Montenero Monte Bignone						
B.2	Tutela e valorizzazione della rete Ecologica regionale						
C.1	Garantire l'approvvigionamento idrico rispetto ai diversi usi						
C.2	Garantire il mantenimento della qualità delle acque superficiali e la depurazione dei reflui						
D.1	Contenimento delle emissioni inquinanti						
E.1	Tutela degli elementi significativi del paesaggio						
E.2	Tutela del patrimonio architettonico						
F.1	Ridurre i rischi di natura idrogeologica						
G.1	Riduzione della quantità di rifiuti						
G.2	Valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile						
H.1	Conservazione aree agricole						
H.2	Presidio del territorio						

OBIETTIVO 2	DETERMINARE LE CONDIZIONI AFFINCHE' OSPEDALET'TI POSSA AMPLIARE LA PROPRIA OFFERTA TURISTICA LOCALE E RISCOPRIRE LE PROPRIE TRADIZIONI
------------------------	---

		Ammodernamento delle esigue strutture ricettive esistenti favorendo la nascita di ulteriori strutture ricettive green e coerenti con gli sviluppi recenti del turismo internazionale.	Promozione delle attività agricole, turistiche, delle eccellenze eno-gastronomiche locali, dei vecchi mestieri nelle aree extraurbane
A.1	Tutela di territori con capacità di assorbimento di CO2		
A.2	Riduzione consumi energetici		
A.3	Tutela delle zone caratterizzate da biomassa vegetale		
B.1	Tutela del SIC Montenero Monte Bignone		
B.2	Tutela e valorizzazione della rete Ecologica regionale		
C.1	Garantire l'approvvigionamento idrico rispetto ai diversi usi		
C.2	Garantire il mantenimento della qualità delle acque superficiali e la depurazione dei reflui		
D.1	Contenimento delle emissioni inquinanti		
E.1	Tutela degli elementi significativi del paesaggio		
E.2	Tutela del patrimonio architettonico		
F.1	Ridurre i rischi di natura idrogeologica		
G.1	Riduzione della quantità di rifiuti		
G.2	Valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile		
H.1	Conservazione aree agricole		
H.2	Presidio del territorio		

OBIETTIVO 3	RICONOSCERE E TUTELARE GLI ELEMENTI NATURALISTICI E PAESISTICI AFFINCHE' OSPEDALETTI POSSA MANTENERE LA PROPRIA IDENTITA'			
------------------------	--	--	--	--

		Tutela e recupero dell'immagine della collina sul mare	Valorizzazione territori comunali di interesse naturalistico e paesistico	
A.1	Tutela di territori con capacità di assorbimento di CO2			
A.2	Riduzione consumi energetici			
A.3	Tutela delle zone caratterizzate da biomassa vegetale			
B.1	Tutela del SIC Montenero Monte Bignone			
B.2	Tutela e valorizzazione della rete Ecologica regionale			
C.1	Garantire l'approvvigionamento idrico rispetto ai diversi usi			
C.2	Garantire il mantenimento della qualità delle acque superficiali e la depurazione dei reflui			
D.1	Contenimento delle emissioni inquinanti			
E.1	Tutela degli elementi significativi del paesaggio			
E.2	Tutela del patrimonio architettonico			
F.1	Ridurre i rischi di natura idrogeologica			
G.1	Riduzione della quantità di rifiuti			
G.2	Valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile			
H.1	Conservazione aree agricole			
H.2	Presidio del territorio			

SCHEDA TEMATICA DI APPROFONDIMENTO OBIETTIVO SPECIFICO

OBIETTIVO 1	DETERMINAZIONE DI UNA MAGGIORE OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA AFFINCHÉ OSPEDALETTI POSSA RISPONDERE AD UNA NUOVA DOMANDA TURISTICA.
--------------------	---

CRITERIO COMPATIBILITA'	AZIONE	PROBLEMATICA	IMPATTO	SUGGERIMENTI
	Possibilità di recupero, ammodernamento di porzioni di territorio ad oggi inutilizzate ed abbandonate, a fini turistico ricettivi			
Riduzione consumi energetici		La realizzazione della struttura comporterà l'aumento di consumi energetici	Realizzazione di circa 6 piazzole tipo villaggio turistico, di tipo stanziale e libere. Le case mobili non ancorate al suolo in modo stabile, con allacciamenti alle reti tecnologiche meramente provvisori e rimovibili	Prevedere interventi di qualità sotto lo specifico aspetto del consumo energetico
Garantire l'approvvigionamento idrico rispetto ai diversi usi		La realizzazione della struttura comporterà l'aumento di richiesta di risorsa idrica	Realizzazione di circa 6 piazzole tipo villaggio turistico, di tipo stanziale e libere. Le case mobili non ancorate al suolo in modo stabile, con allacciamenti alle reti tecnologiche meramente provvisori e rimovibili	Prevedere interventi di riduzione del consumo idrico e di recupero delle acque meteoriche
Garantire il mantenimento della qualità delle acque superficiali e la depurazione dei reflui		La realizzazione della struttura comporterà aumento di richiesta di depurazione acque	Realizzazione di circa 6 piazzole tipo villaggio turistico, di tipo stanziale e libere. Le case mobili non ancorate al suolo in modo stabile, con allacciamenti alle reti tecnologiche meramente provvisori e rimovibili	Collegamento degli scarichi fognari con il vicino depuratore di Sanremo che garantisce la loro depurazione

<p>Riduzione della quantità di rifiuti</p> <p>Valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile</p>		<p>La realizzazione della struttura comporterà l'aumento della produzione di rifiuti</p>	<p>Realizzazione di circa 6 piazzole tipo villaggio turistico, di tipo stanziale e libere. Le case mobili non ancorate al suolo in modo stabile, con allacciamenti alle reti tecnologiche meramente provvisori e rimovibili</p>	<p>Utilizzo spinto della differenziazione dei rifiuti con campagna informativa e appositi contenitori comuni e per singola piazzola e compostiera comune dell'intera struttura.</p>
---	--	--	---	---

Valutazione complessiva

La variante in deroga al vigente PRG del Comune di Ospedaletti si rende necessaria al fine di provvedere ad una migliore valorizzazione ed utilizzazione a fini turistico-ricettivi di una zona formalmente agricola ma oramai pressoché totalmente urbanizzata, attività che comporta necessariamente una definizione di carattere pianificatorio coerente con gli indirizzi di sviluppo economico e sociale delineati dalla Amministrazione Comunale, la quale ha individuato nella incentivazione e sviluppo di attività economiche turistiche-sostenibili uno dei principali mezzi di miglioramento e riqualificazione dei servizi ad oggi non più attuali .

La proposta promuove un miglior utilizzo del territorio favorendo e migliorando i servizi turistici esistenti e le attività ad essi connessi, quali ad esempio la possibilità di partecipare a corsi tematici di riscoperta di antichi mestieri e tradizioni eno-gastronomiche locali, di fare escursioni dal mare verso la collina, di visitare l'entroterra e non ultimo di permettere di vivere diversamente il classico turismo balneare di Ospedaletti.

La variante ha come obiettivo, dunque, non solo il recupero di un'area trascurata ma di preservare, ripristinare e valorizzare il territorio secondo criteri di qualità e di contenimento del consumo energetico.

La variante si configura come una modalità attuativa e gestionale degli indirizzi pianificatori generali dell'Amministrazione in una determinata area di territorio comunale.

Poiché la zona collinare costituisce una risorsa paesaggistica, ambientale ed economica fondamentale per Ospedaletti, la presente proposta promuove interventi atti, sia a conservare gli elevati valori paesaggistiche ed ambientali, che a valorizzare tali aspetti ai fini turistici e produttivi.

La proposta di modifica alle norme tecniche di attuazione del PRG permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

1) DETERMINAZIONE DI UNA MAGGIORE OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA AFFINCHE' OSPEDALET'TI POSSA RISPONDERE AD UNA NUOVA DOMANDA TURISTICA

2) DETERMINARE LE CONDIZIONI AFFINCHE' OSPEDALET'TI POSSA AMPLIARE LA PROPRIA OFFERTA TURISTICA LOCALE E RISCOPRIRE LE PROPRIE TRADIZIONI

3) RICONOSCERE E TUTELARE GLI ELEMENTI NATURALISTICI E PAESISTICI AFFINCHE' OSPEDALET'TI POSSA MANTENERE LA PROPRIA IDENTITA'

La matrice criteri di compatibilità/azioni mette da un lato in evidenza che la nuova struttura turistico-ricettiva in previsioni produrranno inevitabilmente un minimo impatto in termini di:

- nuova domanda di energia;
- maggiori rifiuti;
- nuova domanda della risorsa idrica;
- reflui da depurare;

dall'altro sottolinea come la possibilità di installare strutture non ancorate stabilmente al suolo e mobili e l'utilizzo di piazzole al fine di attrarre potenziali flussi turistici potrà limitare la realizzazione di nuove strutture tradizionali in edilizia classica e dunque il consumo di suolo.

La presente relazione pone in evidenza il limitato numero di piazzole che potenzialmente potranno usufruire della nuova proposta pianificatoria, e rileva la necessità che siano attuate misure e utilizzati strumenti alla mitigazione degli

eventuali impatti negativi – peraltro molto marginali considerata l'entità dell'intervento – prodotti in termini dei consumi energetici, idrici e sulla produzione di rifiuti, con interventi *ad-hoc*.

La nuova normativa consentirà dunque la nascita di una nuova struttura turistico-ricettiva a condizione che:

- il ricorso a fonti ad energia rinnovabile;
- Il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche;
- La posa di una compostiera comune idonea al riutilizzo della frazione umida.

L'eventuale partecipazione alla dotazione di standard urbanistici dovrà essere orientata dall'Amministrazione Comunale considerando, come ampiamente dimostrato con i dati statistici sopra riportati, che il progressivo e costante calo demografico comporta il soddisfacimento del fabbisogno energetico, idrico e refluo con l'attuale dotazione di standards urbanistici di cui Ospedaletti è dotata e, comunque, tenendo presente:

OBIETTIVO 1	DETERMINAZIONE DI UNA MAGGIORE OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA AFFINCHE' OSPEDALETTI POSSA RISPONDERE AD UNA NUOVA DOMANDA TURISTICA	
	AMBITO	AZIONE
1.1		Possibilità di recupero, ammodernamento di porzioni di territorio ad oggi inutilizzate ed abbandonate, a fini turistico ricettivi
1.2		Realizzazione di parcheggi e aree di ricarica veicoli elettrici a cornice del centro urbano
1.3		Recupero delle aree verdi, pubbliche e private, a cornice del centro urbanizzato
1.6		Possibilità di recupero, ammodernamento di porzioni di territorio ad oggi inutilizzate ed abbandonate, a fini turistico ricettivi

OBIETTIVO 2	DETERMINARE LE CONDIZIONI AFFINCHE' OSPEDALETTI POSSA AMPLIARE LA PROPRIA OFFERTA TURISTICA LOCALE E RISCOPRIRE LE PROPRIE TRADIZIONI	
	AMBITO	AZIONE
2.2	Il tessuto extraurbano	Promozione delle attività agricole, turistiche, delle eccellenze eno-gastronomiche locali, dei vecchi mestieri nelle aree extraurbane

OBIETTIVO 3)	RICONOSCERE E TUTELARE GLI ELEMENTI NATURALISTICI E PAESISTICI AFFINCHE' OSPEDALETTI POSSA MANTENERE LA PROPRIA IDENTITA'	
	AMBITO	AZIONE
3.1	Il tessuto extraurbano	Tutela e recupero dell'immagine della collina sul mare
3.2		Valorizzazione territori comunali di interesse naturalistico e paesistico, del SIC Montenero/Monte Bignone

5 - Monitoraggio

Il progetto di piano riconosce la necessità di dotare il Comune di uno specifico programma di monitoraggio dell'attuazione suscettibile di essere svolto dalle strutture tecniche comunali, che consenta di:

- verificare l'adeguatezza della disponibilità idrica a fronte dell'attuazione delle previsioni del Piano;
- verificare l'adeguatezza della risposta depurativa a fronte dell'attuazione delle previsioni del Piano e degli interventi di adeguamento previsti nel Piano d'ambito;
- tenere sotto controllo la dinamica stessa di attuazione.

L'attività di monitoraggio dovrà avere, in linea generale, una cadenza quinquennale.

Gli esiti del monitoraggio devono supportare il Comune ai fini della determinazione dell'adeguatezza del Progetto di Piano, definendo implicitamente le modalità di revisione delle previsioni dello stesso e la proposta di eventuali varianti gestionali o sostanziali, così da garantirne la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse e l'adeguatezza delle infrastrutture ecologiche.

Ai fini di quanto appena schematizzato, il Comune redige un "*Rapporto di monitoraggio*" sullo stato del governo del territorio comunale, nel quale:

- illustra l'attuazione del Piano e le sinergie con la programmazione economica e finanziaria del comune;
- aggiorna il quadro conoscitivo alla luce delle eventuali modifiche intervenute e descrive lo stato dell'ambiente in relazione agli effetti sulle risorse essenziali;
- verifica l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle infrastrutture e contribuisce alla programmazione degli interventi in relazione al programma triennale comunale;
- programma e seleziona gli interventi nel tempo e precisa le risorse economiche per la realizzazione delle opere, fornendo al Sindaco gli elementi per invitare i proprietari delle aree a proporre i progetti per evitare la decadenza delle previsioni;
- accerta l'integrazione tra attuazione delle previsioni di Piano e i piani e programmi di settore e con l'azione degli enti e aziende che hanno effetto sull'uso e la tutela delle risorse del territorio.

Ospedaletti, li 24.06.2021